

Sistema Italia

Relazione Annuale al 31.12.2025

LINEA MERCATI

- Anima Iniziativa Italia

LINEA STRATEGIE

- Anima Pro Italia

LINEA PROFILI

- Anima Crescita Italia
- Anima Crescita Italia New

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.
La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Saverio Perissinotto*

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)
Natale Schettini
Stefano Bee

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA INIZIATIVA ITALIA.....	18
ANIMA CRESCITA ITALIA.....	64
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105
ANIMA PRO ITALIA.....	147

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddituale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati finanziari

Nel corso del 2025, le prospettive globali di crescita, le decisioni delle Banche Centrali, l'implementazione delle politiche commerciali statunitensi e le tensioni geopolitiche hanno continuato a rappresentare i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari.

I principali mercati azionari nel 2025 hanno registrato performance complessivamente positive, trainate dalla redditività delle società e dalla crescita degli utili. L'approccio negoziale aggressivo dell'amministrazione USA sulle politiche commerciali aveva inizialmente innalzato l'avversione al rischio degli investitori, per i timori legati all'impatto dei dazi sulla crescita; successivi sforzi di de-escalation, temporanee sospensioni delle tariffe e segnali di resilienza del quadro macro hanno ridato ossigeno ai mercati. Gli accordi sui dazi tra USA e Giappone e tra USA e UE hanno ridotto il rischio di ulteriori escalation, mentre è più recente la riconciliazione negoziale con la Cina. Nel 2025, l'indice MSCI World Local ha generato una performance di +16,8% in valuta locale. A livello geografico, i principali indici MSCI hanno registrato ritorni di circa +32% in Italia, +21,8% in Giappone, +21,4% in UK, +20,8% in Area Euro, +16,3% negli USA, +17,5% in Europa, +28,3% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali sono state segnate dai comparti comunicazioni, IT e finanziari, le peggior anche se sempre positive dal settore consumi. La volatilità azionaria dopo una brusca impennata della prima parte di aprile ha chiuso l'anno su livelli inferiori alle medie mobili di medio-lungo periodo, con alcuni rimbalzi tracciati tra ottobre e novembre legati alle tensioni commerciali tra USA e Cina e a timori di sopravvalutazione del comparto AI.

Gli indici obbligazionari nel 2025 hanno espresso ritorni di entità eterogenee, in prevalenza positive, con eccezione per titoli di stato tedeschi (Bund), francesi (OAT) e giapponesi (JGB). L'indice total return ha registrato una performance annua di +2,26% circa; i comparti societari investment grade hanno conseguito guadagni tra +3% e +6,2% circa, tra +4 e +8% l'indice high yield. Positiva anche la performance dei governativi emergenti in dollari Usa (+7,38%). L'andamento dei rendimenti è stato influenzato dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione, dalla revisione delle attese sulla politica monetaria. La Bce, verso fine anno, ha assunto un tono più aggressivo, rivedendo al rialzo le stime di crescita e inflazione, mentre sono emersi i timori sulla sostenibilità dei conti pubblici. Le curve dei rendimenti governativi hanno mostrato movimenti di irripidimento. Gli spread delle obbligazioni corporate investment grade e high yield euro hanno registrato fasi di volatilità e restringimenti di differente intensità: alla fine del 2025, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni hanno registrato rendimenti del 2,12% e 2,85% per il Bund, 3,47% e 4,17% circa per US Treasury, 2,19% e 3,55% per il BTP. Lo spread BTP-Bund si è attestato a 69,4 punti base. I diversi comparti governativi hanno registrato nel 2025 ritorni di circa +6.2% per Treasury Usa, +5% per UK Gilt, +3.28% circa per BTP, +1.7% circa per Bonos, +0,63% per l'indice EMU, +0,25% per OAT, -1.47% per Bund, -6.25% per JGB. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index) è progressivamente diminuita.

Il cambio EUR/USD, a fine 2025, si è posizionato a 1,1736 registrando +13,4% su base annua. Lo yen, inizialmente sostenuto dalla politica della BoJ, ha ceduto contro l'euro -11,5% circa, penalizzato dal calo dei rendimenti del JGB, dal differenziale dei tassi e da fattori di politica interna.

L'oro, dopo aver raggiunto nuovi massimi storici oltre 4500 USD/oz, ha chiuso il 2025 a 4322 USD/oz. Le materie prime hanno risentito dell'incertezza legata alla politica commerciale statunitense e alle prospettive di crescita globale. Il prezzo del petrolio ha mostrato un andamento volatile, riflettendo dinamiche di offerta, domanda, tensioni geopolitiche e sanzioni. A fine anno Brent e WTI si sono attestati rispettivamente a 60,85 e 57,42 USD/barile. Positivi, infine, i metalli industriali con il rame in forte rialzo, grazie alla carenza di offerta.

Scenario macroeconomico

Negli Stati Uniti la chiusura delle attività governative non essenziali a seguito dello shutdown federale ha inciso in modo rilevante sul flusso di pubblicazioni dei dati economici. Dopo quarantatré giorni di blocco, il Congresso ha approvato la legge di finanziamento delle attività federali fino al 30 gennaio 2026. Nonostante i cambiamenti nella politica economica e gli elevati livelli di incertezza, i dati disponibili suggeriscono che la crescita economica mantiene una traiettoria positiva, supportata dai consumi e dagli investimenti aziendali. Le stime collocano il PIL USA 2025 a +1,9% a/a. Il mercato del lavoro rimane tonico, con una disoccupazione contenuta (4,6%), richieste di sussidio contenute e un equilibrio tra basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha registrato fasi di volatilità con una lieve flessione a fine anno.

Gli indicatori PMI e ISM hanno fornito letture divergenti: le rilevazioni PMI di novembre si sono mantenute superiori a 50, mentre collocazioni inferiori alla soglia espansiva e alle attese hanno interessato le rilevazioni ISM per la manifattura. Tuttavia, i dati concreti stanno registrando un andamento più resiliente del sentiment. La solidità degli ordini dei beni durevoli potrebbe riflettere una maggiore domanda di investimenti, derivante sia dagli incentivi fiscali, sia dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il settore dei servizi ha continuato a costituire il motore principale dell'economia USA. Sul fronte dei prezzi, le voci più sensibili ai dazi mostrano che l'aumento dei costi si riflette sui prezzi in modo variabile e solo in parte. L'inflazione dei beni core del 2025 è stimata intorno al +3%, con pressioni sui beni parzialmente compensate dalla flessione dei servizi di base.

La Fed ha mantenuto un approccio attendista nel primo semestre 2025, per poi intervenire con tre tagli di 25 punti base tra settembre e dicembre, portando il tasso di riferimento al 3,5%-3,75%. La retorica del FOMC è diventata progressivamente più accomodante, anche alla luce dei rischi occupazionali. Sul fronte commerciale, dopo una fase iniziale di diffusa e rilevante incertezza generata dall'annuncio dei dazi, le sospensioni delle tariffe reciproche e gli accordi raggiunti hanno contribuito a generare effetti inversi. I dazi verso UE e Giappone sono convergenti al 15% (fatti salvi i livelli ben più elevati - 50% - fissati per acciaio, alluminio), mentre l'attività negoziale con la Cina ha assunto toni più concilianti, includendo concessioni reciproche su terre rare, soia ed energia. Nel complesso, i recenti accordi hanno portato a un modesto calo dei dazi doganali ponderati per gli scambi.

In Area Euro, la crescita rimane più fragile e sbilanciata. Nel primo trimestre, il Pil destagionalizzato è cresciuto dello +0,3% t/t, con una stima base annua 2025 a +1,4%, sostenuta dagli investimenti (principalmente in Spagna e Irlanda, concentrati su intellectual property e non sull'economia reale). Il quadro di fondo evidenzia una crescita poco tonica, al di sotto del potenziale e disomogenea per aree. L'indice PMI composito di dicembre indica uno slancio limitato dell'attività economica: la manifattura si colloca sotto quota 50, mentre i servizi permangono in area espansiva. Sul fronte della domanda, il sentiment economico dell'Area Euro rimane debole; nonostante la ripresa dei redditi reali delle famiglie ed il sostegno dell'allentamento monetario, non emergono segnali di una forte ripresa dei consumi privati. Il CPI core su base annua 2025 è stimato a +2,4%, mentre l'indicatore PPI è sceso in territorio negativo da agosto. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,4%.

La Bce a gennaio, marzo, aprile e giugno ha tagliato i tassi di 25 punti base, riducendo l'interesse sui depositi a 2%, per poi mantenerli invariati da luglio a dicembre. Più recentemente, la retorica è divenuta

decisamente meno accomodante, alla luce dei rischi per la crescita, in virtù degli accordi commerciali raggiunti e dell'assenza di interruzioni della catena di approvvigionamento. Le previsioni della Bce sugli scenari di crescita ed inflazione sono state riviste al rialzo, in virtù degli investimenti del settore privato, delle esportazioni e di un percorso disinflazionistico dei servizi che potrebbe svilupparsi più lentamente di quanto precedentemente previsto. Le agenzie Fitch e S&P hanno declassato la Francia, a causa dell'instabilità politica d'oltralpe e dei rischi sul consolidamento fiscale.

Tra le altre banche centrali, la Bank of England ha ridotto il tasso bancario con 4 tagli di 25 punti base, portandolo a 3,75%; la Swiss National Bank ha azzerato il policy rate, mentre la Bank of Japan ha alzato il Target Rate a 0,5%, livello mantenuto sino a dicembre, allorquando è intervenuto un ulteriore rialzo di 25 punti base.

In Cina, il PIL 2025 è stimato in crescita di circa +4,8%. Le vendite sono moderatamente diminuite, mentre l'andamento delle esportazioni, a novembre, ha superato le aspettative. La domanda interna rimane debole, ma lo slancio commerciale sembra essersi stabilizzato. L'indebolimento dei consumatori deriva probabilmente dal deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un'elevata disoccupazione giovanile. La produzione industriale, a novembre, ha segnato valori in leggero rallentamento. Gli indicatori ciclici PMI permangono collocati in area espansiva, con maggiore robustezza per i servizi ed il dato composito, mentre la manifattura, a tratti, ha fornito letture eterogenee. Il mercato immobiliare ha continuato a essere debole, con vendite e prezzi in calo. La stima del tasso di disoccupazione si è mossa in lieve decremento (5,1% a novembre). Durante l'estate, sono stati introdotti nuovi sussidi mirati per le famiglie ed il settore dei servizi: è probabile che tali misure abbiano fornito un supporto incrementale alle imprese e alla spesa dei consumatori. L'inflazione resta depressa, con valori leggermente positivi per il CPI, e PPI ancora negativo. La PBoC ha confermato un approccio espansivo, in un contesto segnato da persistenti squilibri strutturali e pressioni deflazionistiche.

Il quadro geopolitico resta complesso, con tensioni in Medio Oriente, Sud America e sul fronte russo-ucraino. La tregua tra Israele ed Hamas rimane fragile e la situazione umanitaria critica. A inizio 2026, l'arresto del presidente Maduro da parte degli Stati Uniti ha suscitato reazioni eterogenee, riaccendendo il dibattito sulla gestione della transizione politica e lo sfruttamento delle risorse petrolifere.

La COP30 di Belém ha evitato un fallimento del processo multilaterale, ma ha mostrato l'inerzia politica su punti cruciali come i combustibili fossili, la finanza e la deforestazione, rinviando alle prossime tappe (COP31 in Turchia) l'elaborazione di una roadmap più chiara.

Prospettive future

Alla luce delle informazioni disponibili, l'economia statunitense è attesa tornare a crescere nel primo trimestre del 2026, con rischi orientati al rialzo. L'attività economica mantiene un orientamento positivo e dovrebbe evitare una fase recessiva, grazie alla ripresa dei consumi e alla crescita degli investimenti delle imprese. Gli investimenti fissi potrebbero rallentare nel breve periodo, dopo la straordinaria sovraperformance degli investimenti in attrezzature registrata dall'inizio dell'anno, per poi riprendere gradualmente slancio nel 2026, supportata dagli stimoli fiscali.

La domanda interna privata beneficerà di una politica fiscale espansiva, di condizioni di politica monetaria più accomodanti e di solidi bilanci dei consumatori, soprattutto tra i redditi più elevati. I consumi restano supportati da risparmi accumulati e redditi da lavoro robusti, in grado di sostenere il reddito reale ed il potere d'acquisto.

Il mercato del lavoro, basato su basse assunzioni e bassi licenziamenti, rimane equilibrato e non segnala rischi macro rilevanti. Il cambiamento strutturale della funzione di produzione è orientato verso una maggiore produttività e intensità di capitale, con investimenti in tecnologia (AI) favoriti dagli incentivi fiscali. La fiducia dei consumatori indica attese di redditi stabili. La crescita del PIL USA è stimata a circa +2% nel 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta, ma con prospettive di accelerazione nel 2026, trainata, in primis, dalla politica fiscale espansiva tedesca. Il bilancio dei rischi rimane orientato al ribasso, a causa della scarsa qualità della crescita e delle alee di implementazione. La performance della Spagna fornisce

tuttavia una base solida per la crescita futura. Dopo una fase finale del 2025 caratterizzata da una crescita modesta, nel 2026 si prevede un'espansione del +0,3% nel primo semestre e del +0,4% nel secondo, per una crescita annua intorno al +1%, anche grazie a una ripresa della domanda esterna. In Germania la composizione della spesa favorirà investimenti pubblici e privati ed il mercato interno; permangono tuttavia rischi di valutazione dei livelli di attività e degli effetti reali di una politica fiscale espansiva trainata dalla spesa per la difesa e per gli investimenti. I segnali di accelerazione della spesa fiscale sono incoraggianti e concentrati su alimentari, agricoltura, energia (inclusi i sussidi energetici alle imprese), servizi commerciali e infrastrutture. In Francia, nonostante la crisi politica e le pressioni sul debito, non si prevede un deragliamento imminente. Tuttavia, un rallentamento del processo di consolidamento fiscale e/o di uno scontro con le istituzioni europee, costituirebbero rischi al ribasso per la crescita economica dell'intera Area Euro.

In Cina prevediamo che sussidi mirati e allentamento fiscale mantengano la crescita nel 2026 intorno al +5%, nonostante consumi deboli, pressioni deflazionistiche e stagnazione del settore immobiliare. Le esportazioni dovrebbero rimanere resilienti, seppur senza accelerazioni, anche per la debolezza della domanda globale. Il riorientamento degli scambi commerciali verso i Paesi ASEAN fornirà un sostegno, tuttavia, un rallentamento delle esportazioni metterebbe a rischio la crescita, dato che la domanda estera ha finora compensato le debolezze interne. Il rafforzamento dei consumi interni richiede misure fiscali concrete e continuative.

Nei Mercati Sviluppati, l'inflazione presenta dinamiche eterogenee: i prezzi potrebbero mantenersi volatili, con dinamiche non uniformi geograficamente: nel 2026 lo scenario USA è previsto a target entro fine anno, sotto target quello in Area Euro.

Negli Stati Uniti l'impatto dei dazi sarà temporaneo. I dati sull'inflazione segnalano contenute evidenze di un trasferimento dei dazi sui beni, poiché le aziende statunitensi ne stanno già assorbendo la maggior parte. La spesa al consumo e l'equilibrio del mercato del lavoro dovrebbero ridurre le potenziali pressioni. L'obiettivo di inflazione della Fed appare raggiungibile entro la fine del 2026, sebbene con un percorso irregolare. In sintesi, sia lo stato della domanda interna sia del mercato del lavoro dovrebbero evitare un'accelerazione dell'inflazione, consentendo la continuazione del trend di disinflazione dei servizi di base. Rischi di surriscaldamento potrebbero emergere in caso di maggior allentamento fiscale, rimozione dei dazi o pressioni salariali legate a una carenza strutturale di offerta di lavoro. Per il 2026, l'inflazione core CPI si potrebbe attestare a +2,6%, il dato core PCE a +2,5%.

Per l'Area Euro, si prevede che la tendenza al ribasso persista, sostenuta dal meccanismo di reset annuale (gennaio) e dal rallentamento della crescita salariale. Salari e margini di profitto si stanno normalizzando. Nel 2026, la ridefinizione dei prezzi dei servizi regolamentati potrebbe fornire un'ulteriore spinta al ribasso, portando l'inflazione core sotto le attese entro la fine del primo semestre. Anche l'inflazione headline dovrebbe beneficiare dell'apprezzamento dell'euro, del calo dei prezzi energetici e dalla debolezza della domanda interna. Su base annua 2026, l'inflazione core è stimata al +1,9%.

In Cina, la deflazione dovrebbe persistere sotto l'obiettivo della PBoC almeno fino a metà del 2026; l'indice dei prezzi alla produzione dovrebbe restare negativo fino a fine 2026, mentre l'indice dei prezzi al consumo annuale si dovrebbe attestare a zero nel 2025. Le pressioni deflazionistiche potrebbero intensificarsi nella prima metà del 2026, riflettendo una domanda delle famiglie debole, un potere di determinazione dei prezzi limitato e un sostanziale eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero. Un effetto base favorevole potrebbe tuttavia sostenere progressivamente l'inflazione verso +0,8% nel 2026.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico appare orientata verso approcci divergenti: la Fed manterrà un approccio data-dependent, volta a trovare equilibri tra rischi di crescita, di inflazione ed occupazionali. In presenza delle attuali incertezze sul mercato del lavoro, si ipotizza che la Fed possa tagliare i tassi a marzo, giugno e settembre 2026, oltre il consenso, pur non escludendo un numero inferiore in caso di segnali di surriscaldamento. Il tasso sui Fed Fund è in territorio neutrale (3%-4%). Powell ha ribadito che i rischi inflazionistici derivano principalmente dai dazi: una volta superato il picco di inflazione dovuto ai dazi, previsto nel primo trimestre, l'inflazione dovrebbe convergere verso l'obiettivo. Il "quantitative tightening" è terminato a dicembre 2025, con un bilancio sempre più costituito da Treasury a scadenze a breve termine.

La Bce adotta anch'essa un approccio data-dependent, senza impegnarsi su un percorso specifico. La retorica espressa segnala un'impostazione più aggressiva su tassi e crescita, con revisioni al rialzo dell'inflazione, in un contesto di supporto tecnico (esogeno) legato all'insolita inclusione dell'impatto del nuovo meccanismo ETS2 (Emissions Trading System) nei modelli previsionali. Rimaniamo dell'opinione che l'economia necessiti di ulteriore supporto: un taglio dei tassi in primavera, con tasso sui depositi a 1,75%, resta possibile, sebbene con tempistiche incerte. Successivamente, prevediamo tassi invariati fino alla fine del 2026, con una funzione di reazione più sensibile alla crescita che a un moderato calo dell'inflazione di fondo.

In Cina, si attendono ulteriori allentamenti di politica monetaria e il potenziamento degli stimoli fiscali nel 2026. La PBoC dovrebbe mantenere un approccio accomodante, sostenendo l'economia con tagli dei tassi per circa 40 punti base e una possibile riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria RRR, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

Le politiche commerciali dell'amministrazione statunitense potrebbero generare effetti eterogenei sui mercati azionari globali e sulle aree geografiche interconnesse. L'escalation con la Cina sulle terre rare ha espresso una connotazione spiccatamente negoziale; l'impatto dei dazi è stimato poco sopra al 10%, con rischi incrementali sui prodotti farmaceutici. Una possibile sentenza della Corte Suprema contro i dazi globali, o una loro restituzione ai consumatori aumenterebbe i rischi di surriscaldamento e di inflazione salariale, limitando i margini della Fed.

Permangono dubbi sulla capacità dei mercati di anticipare tassi e mosse di Bce e Fed nel 2026, con scetticismo sulla crescita europea e sui rischi negli Stati Uniti, legati al mercato del lavoro e alla politica fiscale. Nonostante notizie potenzialmente negative, i listini azionari hanno espresso resilienza, al netto di prese di profitto. Il bilancio dei rischi appare equilibrato: i fattori benevoli, come solidi fondamentali aziendali, crescita degli utili, produttività in aumento, debolezza del dollaro Usa e politiche monetarie e fiscali supportive compensano, in parte, rischi legati a valutazioni elevate, indebolimento del lavoro, rischi geopolitici ed esogeni. Le opportunità si concentrano nei settori ciclici, negli investimenti pubblici e privati, nella tecnologia (AI), media, software, health care e pharma, supportati dall'elevata spesa in R&D. Le revisioni degli utili negli USA e il miglioramento dei flussi di capitale restano driver chiave. In Europa i rischi geopolitici permangono, soprattutto in Francia, mentre la spesa fiscale tedesca rappresenta un possibile catalizzatore di ripresa. L'evoluzione della politica commerciale statunitense ha parzialmente ridotto l'incertezza. Nel complesso, il quadro macro e la stagionalità favorevole all'inizio del 2026 supportano una view costruttiva sull'azionario, con acquisti sulla debolezza di breve periodo, e attenzione a possibili fasi di volatilità.

Sul comparto obbligazionario governativo e sulla duration, la variabilità dei dati macro e delle aspettative di politica monetaria attribuisce un moderato valore ai rendimenti governativi, rafforzato dal carry cedolare che offre protezione in caso di eventi negativi su risky asset o credito. I movimenti al rialzo delle curve governative si sono sviluppati nell'ambito di un trading range contenuto. La porzione di curva più a breve incorpora valori maggiormente equilibrate e contenuti rischi di ribasso, mentre sulla parte a lunga (oltre 10 anni) prevale cautela in relazione all'effetto di politiche fiscali espansive, a temi di emissioni e di scenario. I Treasury appaiono meno attraenti, poiché il mercato sconta già alcuni tagli. La dispersione di opinioni all'interno della Fed e i timori di politicizzazione suggeriscono cautela.

In Area Euro, il mercato non sconta tagli della Bce, ma un eccesso di prudenza in un contesto macro non brillante, potrebbe riaprire spazio a riduzioni dei tassi. Permane valore sulle scadenze brevi e medie (3-5 anni), con approccio allocativo prudente e flessibile. I BTP risultano marginalmente attrattivi grazie alla stabilità politica e all'attenzione al bilancio.

Relativamente alle obbligazioni societarie, la ricerca di carry deve essere bilanciata con i rischi di volatilità e di illiquidità, in un contesto di spread compressi e potenziale apprezzamento limitato. Ciò suggerisce un approccio prudente, fondato su diversificazione e selezione di emittenti di elevata qualità. Grandi aziende IT hanno emesso quantità di obbligazioni, creando pressione sui tassi, con il rischio di temporanei allargamenti degli spread, soprattutto a inizio anno. Il segmento investment grade resta gestibile e offre rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. L'offerta di carry esprime comunque un valore limitato. Nel segmento high yield è necessario monitorare attentamente il rifinanziamento del debito, data la selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del

debito stesso. L'aumento dello "shadow default rate" ha fatto emergere alcuni segnali di un peggioramento del credito negli USA.

Il cambio EUR/USD continua a dipendere dalle attese su Fed e Bce: l'incertezza su intensità e tempistiche, riflesso di dinamiche differenti di crescita e inflazione, mantiene uno sbilanciamento a favore della divisa comune e un bias potenzialmente negativo per il dollaro statunitense nel breve-medio termine.

Un'evoluzione ordinata della crisi USA-Venezuela potrebbe contribuire a contenere le quotazioni del greggio e dell'energia, con effetti positivi su potere d'acquisto e margini di profitto, pur in presenza di rischi geopolitici residui.

L'attacco contro l'Iran, iniziato il 28 febbraio 2026, costituisce un'operazione militare su vasta scala che, nelle dichiarazioni d'intenti di Stati Uniti ed Israele, è volta a neutralizzare le capacità nucleari e missilistiche del regime di Teheran. I bombardamenti hanno portato a decapitare solo in parte i vertici iraniani. Nessuno dei contendenti appare disposto a concessioni o a cedere.

Le operazioni belliche tuttora in corso, e le azioni di rappresaglia da parte di Teheran, condotte contro le installazioni militari e gli impianti energetici in tutta l'area limitrofa e, in particolare, nella penisola Arabica, hanno provocato, di fatto, la chiusura dello stretto di Hormuz, inducendo un'impennata delle quotazioni energetiche e forti perturbazioni sui mercati finanziari, determinandone sensibili flessioni. I rendimenti governativi si sono mossi al rialzo, esercitando pressioni anche sui mercati azionari.

I principali mercati azionari, da inizio 2026 sino al 18 marzo, hanno registrato *performance* eterogenee, complessivamente negative e con sensibili dispersioni a livello geografico, penalizzati dai timori che il prolungarsi del conflitto possa innescare uno *shock* da stagflazione. La volatilità azionaria (*VIX*, *V2X Index*) ha registrato un progressivo incremento risalendo nettamente al di sopra delle medie mobili di medio e lungo periodo.

Gli indici obbligazionari da inizio anno, sino al 18 marzo, hanno espresso ritorni di entità eterogenee, nel complesso flettenti (fatta eccezione per *Treasury Usa*, *OAT*, e *Bund*), gravati dai timori di interventi restrittivi delle banche centrali, volti a contrastare eventuali spinte inflazionistiche indotte dal rialzo dei prezzi dell'energia. I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle *breakeven* e dai dati macroeconomici. I timori di uno *shock* prolungato dei prezzi delle materie prime energetiche e non, e le dirette implicazioni di conseguenti pressioni inflattive hanno spinto gli investitori a rivedere ulteriormente al rialzo le aspettative di politica monetaria. La volatilità obbligazionaria (*MOVE Index*), dopo una fase di consolidamento laterale, da febbraio ha tracciato incrementi progressivi sino a superare le medie mobili di medio periodo.

Tra le quotazioni delle materie prime, il prezzo del petrolio ha immediatamente riflesso l'escalation militare in Iran. La crisi si è rapidamente riflessa sui mercati delle materie prime energetiche. La scarsa fiducia in una risoluzione tempestiva della crisi ha spinto le quotazioni di *Brent* e *WTI*. I principali produttori nell'area del golfo hanno annunciato una riduzione della produzione di petrolio, in relazione alla progressiva riduzione della capienza degli stoccaggi. Sebbene alcuni sviluppi non siano direttamente correlati alle tensioni mediorientali, anche i prezzi di altre materie prime, tra cui alluminio, rame e acciaio, hanno registrato un *trend* al rialzo.

Il conflitto in Medio Oriente è stato menzionato come un fattore di incertezza per le prospettive macroeconomiche da parte della Fed. La BCE ha esplicitamente riconosciuto che la guerra crea rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita nel breve termine, ma che gli impatti nel medio termine dipenderanno da intensità e durata del conflitto, e dagli effetti indiretti e di secondo livello sull'economia. I mercati appaiono orientati a stimare approcci di politica monetaria restrittivi, al momento ritenuti eccessivi.

Le tensioni geopolitiche e la recente esplosione del conflitto nell'area mediorientale precludono significativamente la visibilità prospettica ed introducono fattori di incertezza fortemente perturbanti sulle dinamiche dell'economia globale. Un'ampia alea permea le ipotesi inerenti alla sospensione o alla cessazione delle ostilità, ai tempi di normalizzazione delle quotazioni dell'energia e alle conseguenze indotte su crescita ed inflazione. Nell'ipotesi in cui i prezzi delle materie prime (sia energetiche, sia non) rimanessero ai livelli attuali per i prossimi tre mesi, l'inflazione complessiva potrebbe aumentare in misura consistente nelle economie occidentali, trainata dai prezzi dell'energia, dei trasporti e dei prodotti alimentari, aprendo a scenari alternativi. Ove l'impatto risultasse solo temporaneo, la trasmissione

all'inflazione di base potrebbe rimanere limitata evitando l'entrata in una fase recessiva. Diversamente, potrebbe emergere il rischio di stagflazione, con effetti a cascata sull'inflazione di base, ripercussioni sui consumatori finali, impatti pronunciati sulla crescita e rischi di recessione, con una maggiore esposizione per l'Eurozona, rispetto agli USA, alla luce di un contesto macroeconomico più debole. Tali scenari potrebbero comportare alternativi approcci da parte delle banche centrali, variabili tra l'inazione e manovre restrittive (in un contesto di forti rischi inflazionistici), con successive azioni di allentamento, nel momento in cui i rischi per la crescita diventassero più rilevanti nella loro funzione di reazione. Quanto più restrittivo fosse l'eventuale atteggiamento iniziale, tanto maggiore sarebbe l'inversione di rotta (accomodante) nel medio termine, soprattutto nell'Euroarea (importatrice netta di petrolio e caratterizzata da un contesto macroeconomico più vulnerabile). Malgrado ciò, abbiamo introdotto nel nostro scenario macroeconomico di base l'ipotesi che il conflitto in Medio Oriente non si intensificherà, mantenendo così gli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche limitati e, soprattutto, temporanei. Salvo aggiornamenti meccanici alle nostre previsioni sull'inflazione energetica e sul rafforzamento del dollaro statunitense, rimane invariata la struttura portante del nostro scenario macroeconomico di base, pur se con particolare cautela, poiché un'eventuale escalation e/o prolungamento della situazione potrebbe avere un impatto diverso sulle aree geografiche oggetto di analisi.

Negli USA il rischio che le quotazioni del petrolio inducano effetti significativi sull'inflazione *core* appare limitato e richiederebbe, probabilmente, uno *shock* petrolifero più ampio e persistente: sulla base delle evidenze attualmente disponibili, le condizioni tipicamente associate a ricadute inflazionistiche più ampie non sembrano sussistere. Un prolungato aumento dei prezzi del petrolio rimane un chiaro rischio al rialzo per l'inflazione complessiva, tuttavia, la minore dinamica sottostante dei prezzi non energetici suggerisce che qualsiasi persistenza endogena nell'inflazione di base dovrebbe risultare contenuta.

Nell'Euroarea il canale più rilevante di trasmissione alla crescita delle conseguenze della guerra in Medio Oriente è dato dall'aumento dei prezzi dell'energia, poiché la maggior parte dei paesi europei sono importatori netti di petrolio e gas. Manteniamo invariata la prospettiva macroeconomica: per il momento, lo *shock* energetico verificatosi non appare sufficiente a frenare l'accelerazione della crescita prevista nel 2026. Tuttavia, riconoscendo che la tolleranza dell'economia dell'Eurozona a rapidi e forti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche è inferiore a quella degli USA, i rischi al ribasso per le prospettive del Vecchio Continente potrebbero essere maggiori ed agire in misura più rapida rispetto a quelli d'oltre Oceano. Non è possibile escludere che, qualora il conflitto dovesse persistere oltre alcune settimane, la valutazione sull'economia dell'Euro Area potrebbe essere rivista in peggioramento a causa di *shock* sul lato dell'offerta. Sulla base delle analisi di sensitività della BCE, un aumento del 10% dell'indice sintetico dei prezzi del petrolio e del gas si tradurrebbe in un rallentamento della crescita di -0,1% su un orizzonte temporale di un anno. Mentre l'impatto sulla crescita potrebbe manifestarsi per gran parte in misura lineare, quello sull'inflazione di base potrebbe risultare più complesso. Inizialmente, i prezzi sottostanti potrebbero risentire di persistenti tensioni sul mercato energetico, tuttavia, non prevediamo una loro accelerazione incontrollata (a meno di ulteriori peggioramenti della situazione geopolitica). Data la presenza di un contesto macroeconomico molto meno solido rispetto a quello sperimentato dall'Eurozona nel 2022, riteniamo che una conseguente flessione della crescita (e qualsiasi eventuale risposta errata da parte della BCE) dovrebbe contribuire a contenere l'inflazione di base nel lungo periodo.

In Cina appare improbabile, per ora, che la crisi in Medio Oriente possa modificare la traiettoria di crescita e inflazione; tuttavia, i rischi per quest'ultima appaiono in aumento. Nonostante la solidità dei dati commerciali, i recenti aumenti dei prezzi dell'energia, legati alle interruzioni nello Stretto di *Hormuz*, rappresentano un rischio al ribasso per le prospettive del saldo delle partite correnti del gigante asiatico, a causa dell'aumento dei costi. Conseguentemente, per quanto attiene alla dinamica dei prezzi, si stima che l'inflazione possa salire gradualmente nel corso del 2026, trainata da aumenti sequenziali.

I mercati finanziari rimangono in balia dei flussi di notizie e dei rischi che permeano le ipotesi inerenti alla durata delle ostilità, ai tracciati e all'auspicabile normalizzazione delle quotazioni dell'energia, alla tenuta delle *supply chain* e alle conseguenze indotte su crescita ed inflazione. La variabile chiave per valutare le conseguenze economiche attuali è la durata del conflitto in corso, distinguendo tra uno

scenario bellico breve (considerato più probabile e meno rischioso) ed uno lungo (più rischioso, con effetti negativi di medio termine su prezzi dell'energia e catene di approvvigionamento, ma considerato, al momento, come uno scenario di coda). Al momento, l'analisi si concentra sull'ipotesi di un conflitto breve, eventualmente rimodulabile sulla base dell'evoluzione della situazione. Malgrado le variazioni registrate dai mercati siano di entità rilevante, non sono tali da suggerire cambiamenti drastici nello scenario di fondo, tuttavia, s'impone un *focus* sui rischi di una sottovalutazione dello scenario. La tematica ciclica, relativa alle dinamiche della crescita, in prospettiva potrebbe assumere maggior rilievo rispetto a quella inflattiva, anche se il mercato appare più concentrato sui rischi di fiammate dei prezzi, riprezzando la politica monetaria per l'anno in corso. L'elemento di rilevanza insiste sui rischi di ricadute dell'inflazione principale sulla *core inflation*.

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Complessivamente, nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società: **3i Group PLC, Acea SpA, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Amplifon SpA, Apple Inc., Arista Networks, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Banco di Desio e della Brianza SpA, BlackRock, Inc., Buzzi SpA, Canadian Pacific Kansas City Limited, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Deere & Company, De'Longhi SpA, Diageo Plc, El.En. SpA, Elevance Health, Inc., ENAV SpA, Enel SpA, ENGIE SA, Equita Group SpA, ERG SpA, Exxon Mobil Corporation, General Motors Company, Gilead Sciences, Inc., Haleon Plc, Hewlett Packard Enterprise Company, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, JPMorgan Chase & Co., Legrand SA, Linde**

Plc, Lloyds Banking Group Plc, London Stock Exchange Group Plc, Lowe's Companies, Inc., Macquarie Group Limited, MARR SpA, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Merck & Co., Inc., Meta Platforms, Inc., MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mitsui & Co., Ltd., Mizuho Financial Group, Inc., Moncler SpA, Mondelez International, Inc., Morgan Stanley. National Australia Bank Limited, NatWest Group Plc, Neodecortech SpA, Nexi SpA, NextEra Energy, Inc., Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Orange SA, PayPal Holdings, Inc., Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, Pinterest, Inc., Prysmian SpA, Publicis Groupe SA, QUALCOMM Incorporated, Quanta Services, Inc., Reckitt Benckiser Group Plc, Redcare Pharmacy NV, Repsol SA, REVO Insurance SpA, Rio Tinto Plc, Rolls-Royce Holdings Plc, Saipem SpA, ServiceNow, Inc., Shell Plc, SNAM SpA, SOL SpA, Somp Holdings, Inc., Stryker Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesco Plc, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Kraft Heinz Company, The Kroger Co., The Procter & Gamble Company, The Southern Company, Unilever Plc, Unipol Assicurazioni SpA, Verizon Communications Inc., Visa Inc., Walmart Inc., Warner Bros. Discovery, Inc., Zignago Vetro SpA. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato a evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

Stewardship & Engagement (politica di impegno)

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio viene condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione a iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia di *engagement*. Detti incontri vengono generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori, in occasione degli incontri, preventivamente richiede che non vengano rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non sia già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema *ESG (environmental, social and corporate governance)*, sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2025 si è svolto un incontro di *engagement* con i rappresentanti (*team di Investor Relations*) della Società italiana A2A SpA (in modalità *two-way*). Ulteriori

iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche *ESG*, sono state promosse nel corso del 2025, anche aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società *A2A SpA, Amplifon SpA, Air Liquide, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Assicurazioni Generali, Azimut Holding SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Berkshire Hathaway Inc., BPER Banca SPA, Brunello Cucinelli SpA, Buzzi SpA, Cairo Communication SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Crédit Agricole SA, Davide Campari-Milano NV, DiaSorin SpA, Equita SpA, Enav SpA, Enel SpA, Energias de Portugal SA, Eni SpA, Ferrari NV, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Banca Fineco SpA, Givaudan SA, Hera SpA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, JPMorgan Chase & Co, Kering, L'Oréal, Leonardo SpA, Lottomatica SpA, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Meta Platforms, Inc., Moncler SpA, Nexi SpA, Pirelli & C SpA, Poste Italiane SpA, Prysmian SpA, Rai Way SpA, Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA, Saipem SpA, SAP SE, Siemens AG, Snam SpA, Stellantis NV, STMicroelectronics NV, Telecom Italia SpA, Tenaris SA, Terna SpA, TotalEnergies SE, UniCredit SpA, Unipol Assicurazioni SpA. Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.*

Nel corso dell'anno 2025, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: *Acea SpA (CS), Amplifon SpA (CdA), Assicurazioni Generali SpA (CdA), Banca Popolare di Sondrio SpA (CdA), Credito Emiliano SpA (CS), De'Longhi SpA (CdA, CS), El.En. SpA (CS), ERG SpA (CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (CdA), Intesa Sanpaolo SpA (CdA), Iren SpA (CdA), Moncler SpA (CdA), Neodecortech SpA (CdA), Nexi SpA (CdA, CS), Pharmanutra SpA (CS), Prysmian SpA (CS), Unipol Assicurazioni SpA (CdA, CS), Zignago Vetro SpA (CdA, CS), Buzzi SpA (CS), ENAV SpA (CS), ENEL SpA (CS), Italgas SpA (CdA, CS), SNAM SpA (CdA, CS), SOL SpA (CdA), Technogym SpA (CS).*

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): *Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Equita Group SpA, MARR SpA, Piaggio & C SpA, REVO Insurance SpA, ENAV SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA.*

A fine dicembre 2025, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti nel perimetro di *stewardship* erano le seguenti: *A2A SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Cairo Communication SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA (Risp.), El.En. SpA, Enav SpA, Equita Group SpA, FinecoBank Banca Fineco SpA, Gefran SpA, Interpump Group SpA, Lottomatica Group SpA, LU-VE SpA, MARR SpA, Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, Revo Insurance SpA, Safilo Group SpA, Technogym SpA.*

Class action - Informazioni relative alle iniziative di class action cui Anima SGR ha inteso aderire nel corso dell'esercizio 2025

Nel corso dell'anno 2025, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", "Suigen Financial Services AG" e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, a iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari:

- **Alibaba Group Holding Ltd** (BABA US), class period novembre 2019 - marzo 2021,
- **BHP Group Ltd.** (BHP AU), class period agosto 2012 - novembre 2015,
- **Celgene, Corp** (CELG US), class period aprile 2017 - luglio 2018,
- **Equinix, Inc.** (EQIX US), class period maggio 2019 - giugno 2024,
- **EQT Corp.** (EQT US), class period giugno 2017 - maggio 2025,
- **Exelon Corp.** (EXC US), class period dicembre 2016 - gennaio 2020,
- **General Electric Co.** (GE US), class period febbraio 2016 - gennaio 2018,
- **HP, Inc.** (HPQ US), class period novembre 2015 - settembre 2016,

- **Masimo, Corp.** (MASI US), class period maggio 2022 - novembre 2023,
- **Snap, Inc.** (SNAP US), class period febbraio 2021 - ottobre 2021.
- **Turquoise Hill Resources Ltd** (TRQ US), class period luglio 2018 - ottobre 2019,
- **VMware, Inc.** (VMW US), class period agosto 2018 - maggio 2020,
- **Wells Fargo, Corp** (WFC US), class period febbraio 2021 - settembre 2022.

Tali iniziative sono connesse al pregresso possesso, all'interno dei portafogli gestiti, di azioni delle suddette Società già soggette a procedimenti giudiziari, in seguito alle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti ovvero in via di giudizio e di pronunciazione.

Nel corso dell'anno 2025, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società **Airbus SE** (AIR GY), **Allergan Inc.** (AGN US), **Alphabet Inc.** (GOOGL US), **BioMarin Pharmaceutical Inc.** (BMRN US), **Boston Scientific Corp.** (BSX US), **Dreamworks Animation LLC** (DWA US), **Oak Street Health Inc.** (OSH US), **Petroleo Brasileiro SA** (PBR US, PETR BZ), **Viacom Inc.** (VIAB US), soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atte ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicate illecite o lesive dei diritti degli azionisti, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 263.671,36.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che

risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) aveva introdotto la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) possedute alla data del 31 dicembre 2022, con esclusione delle quote detenute nell'ambito di un rapporto di gestione individuale di portafoglio soggetto al regime del risparmio gestito ex art. 7 del D.Lgs n. 471/1997, con un'imposta del 14%, invece di applicare il 26% al momento della realizzazione dei relativi redditi per effetto del riscatto, liquidazione ovvero cessione delle quote. L'imposta sostitutiva si applicava sulla differenza positiva tra il valore delle quote o azioni alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o sottoscrizione. Per effetto dell'opzione per l'affrancamento, che doveva essere esercitata entro il 30 giugno 2023, il costo di acquisto o sottoscrizione delle quote di OICR è sostituito con il valore delle quote alla data del 31 dicembre 2022.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 4 aprile 2025, a seguito della conclusione del periodo di adesione relativo all'offerta pubblica di acquisto promossa il 26 novembre 2024 da Banco BPM Vita S.p.A., d'intesa con la controllante Banco BPM S.p.A., sulle azioni di Anima Holding S.p.A. (che a sua volta detiene l'intero capitale sociale della società di gestione Anima SGR S.p.A.), Banco BPM S.p.A. detiene ora, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva pari all'89,95% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A. (tenuto conto della partecipazione precedentemente detenuta nel capitale sociale di Anima Holding S.p.A., pari al 21,973%). In data 3 ottobre 2025, il Dottor Alessandro Melzi d'Eril ha rassegnato le sue dimissioni quale Amministratore Delegato e Direttore Generale con efficacia immediata.

La SGR ha avviato l'iter per la sostituzione sotto la direzione e coordinamento della capogruppo Banco BPM S.p.A..

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding in data 26 gennaio 2026 e il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR in data 28 gennaio 2026, hanno nominato il Dottor Saverio Perissinotto quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding e di Anima SGR, con decorrenza 2 febbraio 2026.

Eventi che hanno interessato i Fondi

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A. nella riunione del 26 giugno 2025 ha deliberato una modifica al Regolamento del "Sistema Italia", da intendersi approvate in via generale dalla Banca d'Italia, efficace dal 28 giugno 2025.

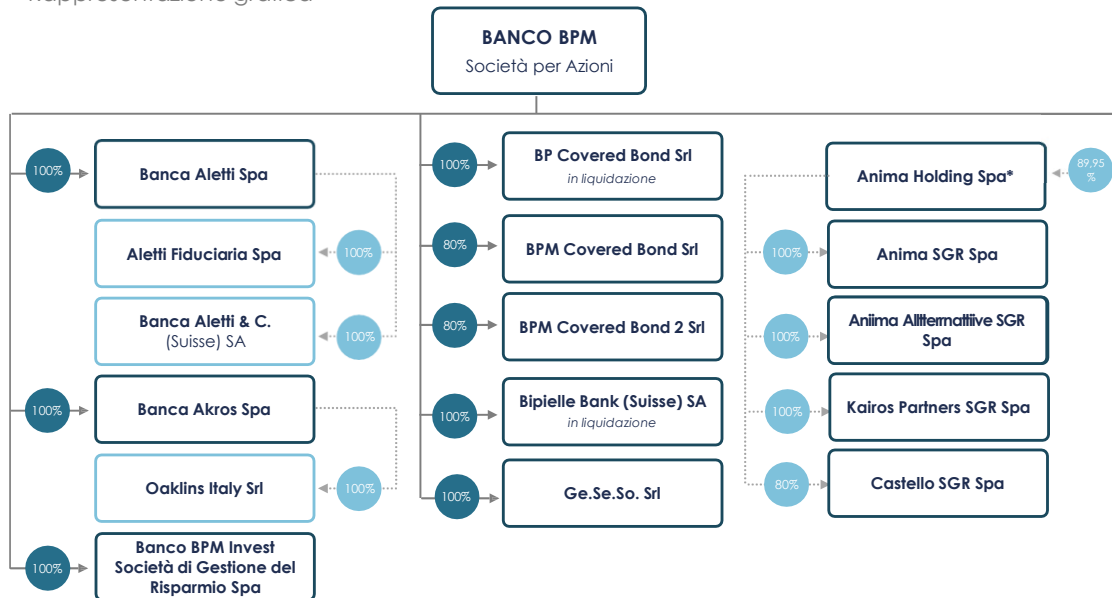
La modifica riguarda l'aggiornamento delle informazioni relative al Gruppo di appartenenza della SGR.

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Anima SGR S.p.A., controllata da Anima Holding S.p.A., fa parte del Gruppo Bancario Banco BPM ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

Gruppo Bancario BANCO BPM

Rappresentazione grafica



* Controllata per il tramite di Banco BPM Vita Spa (non appartenente al Gruppo Bancario) di cui Banco BPM detiene il 100% del capitale sociale



Data di aggiornamento 7 ottobre 2025

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il link [Gruppo Banco BPM | Profilo del gruppo](#).

ANIMA INIZIATIVA ITALIA

Per l'anno 2025, il Fondo ha avuto una performance netta positiva in termini assoluti. Positivo l'andamento verso il benchmark di riferimento per tutte le classi. Nel corso dell'anno la gestione del portafoglio è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione di uno scenario congiunturale ancora incerto e al rischio dazi causato dalle recenti misure messe in essere dall'amministrazione Trump. L'esposizione rispetto al benchmark è stata generalmente mantenuta in sottopeso o nell'intorno della neutralità in corso d'anno. A livello settoriale si è mantenuto un mercato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio, quando si è colta l'opportunità dello stacco dividendi per ridurre l'esposizione verso le banche commerciali. Si ritiene che al di là dell'appeal speculativo che sta caratterizzando il settore ci sia poco spazio per sorprendere a livello di fondamentali. La preferenza relativa rimane su alcune società lato "asset gatherers" che riteniamo meglio attrezzate per affrontare la trasformazione digitale che sta interessando il settore bancario e dell'asset management, inoltre crediamo siano in una migliore posizione per beneficiare del ricambio generazionale (passaggio in eredità di grandi patrimoni), fenomeno che favorisce il mondo del private banking. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sulle prospettive. I dazi inoltre hanno complicato uno scenario già complesso. In sottopeso anche i titoli collegati ai consumi discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso dell'anno si è incrementata l'esposizione al settore delle telecomunicazioni in quanto risulta non colpito, almeno direttamente, dalla guerra commerciale. Inoltre, in generale, preferiamo limitare l'esposizione a settori e aziende più vulnerabili ai dazi, al deprezzamento del dollaro e alle tensioni commerciali globali. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati. In termini più prospettici, siamo maggiormente costruttivi sull'investimento azionario in quanto ci attendiamo per il 2026 un graduale miglioramento della crescita e il mantenimento di un approccio accomodante da parte della BCE. Nei prossimi trimestri, peraltro, l'Italia potrà trarre beneficio dall'attuazione del piano ambizioso di investimenti e riforme varato in Germania, che rappresenta il nostro principale partner commerciale, nonché dell'accelerazione nell'utilizzo dei fondi del PNRR, con l'approssimarsi della scadenza. Rimarrà forte l'interesse degli investitori internazionali, attratti da una stabilità politica e macroeconomica che ha pochi precedenti nella storia del nostro Paese.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica,

information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: **Acea SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Buzzi SpA, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, De'Longhi SpA, El.En. SpA, ENAV SpA, Enel SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Moncler SpA, Neodecortech SpA, Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, REVO Insurance SpA, Saipem SpA, SNAM SpA, SOL SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Unipol Assicurazioni SpA, Zignago Vetro SpA.**

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,138 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 13 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 31/12/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.000.305.214	91,474%	630.693.970	90,142%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.000.305.214	91,474%	630.693.970	90,142%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	92.928.545	8,498%	68.500.685	9,791%
F1. Liquidità disponibile	96.131.209	8,791%	69.482.395	9,931%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.884.400	0,447%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.087.064	-0,740%	-981.710	-0,140%
G. ALTRE ATTIVITA'	305.011	0,028%	471.206	0,067%
G1. Ratei attivi	305.010	0,028%	471.206	0,067%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	1.093.538.770	100,000%	699.665.861	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	653.486	287.648
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	653.486	287.648
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	3.420.480	2.770.114
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.420.480	2.770.113
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	4.073.966	3.057.762
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.089.464.804	696.608.099
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	258.048.592	175.265.393
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	12.875.686,622	11.360.158,819
Valore unitario delle quote CLASSE A	20,042	15,428
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	30.468.814	19.848.707
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.006.612,832	1.647.571,393
Valore unitario delle quote CLASSE AD	15,184	12,047
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	641.778.866	442.931.848
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	32.618.962,466	29.245.605,644
Valore unitario delle quote CLASSE AP	19,675	15,145
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	97.670.339	38.461.561
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	4.496.968,837	2.323.415,511
Valore unitario delle quote CLASSE F	21,719	16,554
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	61.498.193	20.100.590
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	2.860.249,072	1.228.667,122
Valore unitario delle quote CLASSE Y	21,501	16,360

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	4.838.286,752
Quote rimborsate	3.322.758,949

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	862.552,765
Quote rimborsate	503.511,326

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	8.139.113,420
Quote rimborsate	4.765.756,598

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	3.044.263,895
Quote rimborsate	870.710,569

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	2.039.369,137
Quote rimborsate	407.787,187

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 31/12/2025
SEZIONE REDDITUALE**

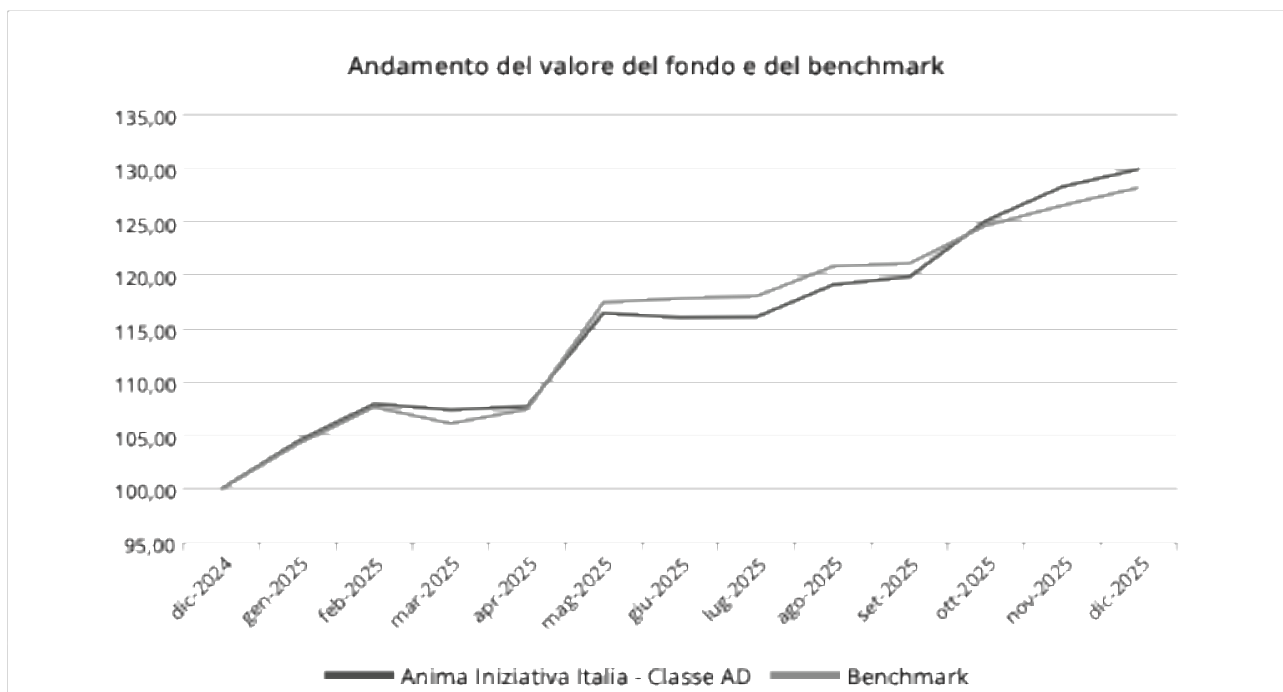
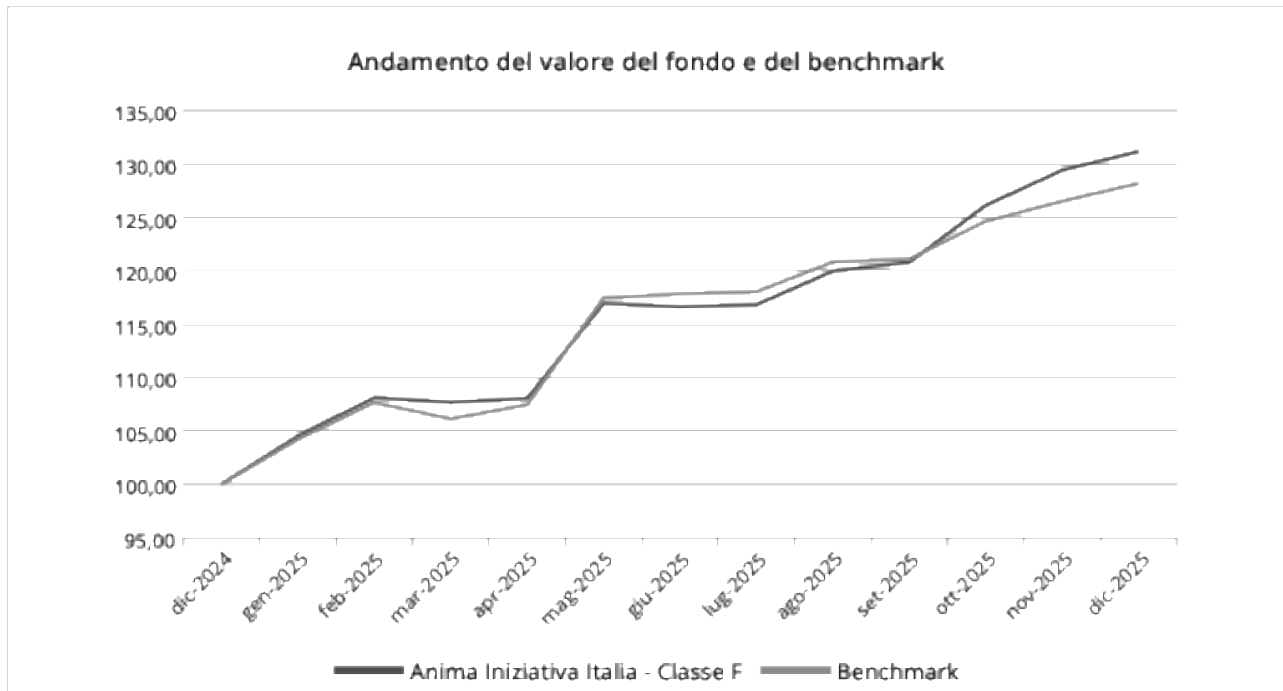
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	250.358.939		155.310.201	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	33.659.307		24.351.128	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	33.659.307		24.351.128	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	55.478.853		63.291.813	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	55.478.853		63.291.813	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	161.220.779		67.667.260	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	161.220.779		67.667.260	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		250.358.939		155.310.201
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-406		-29	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-406		-29	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-406		-29	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-406		-29
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

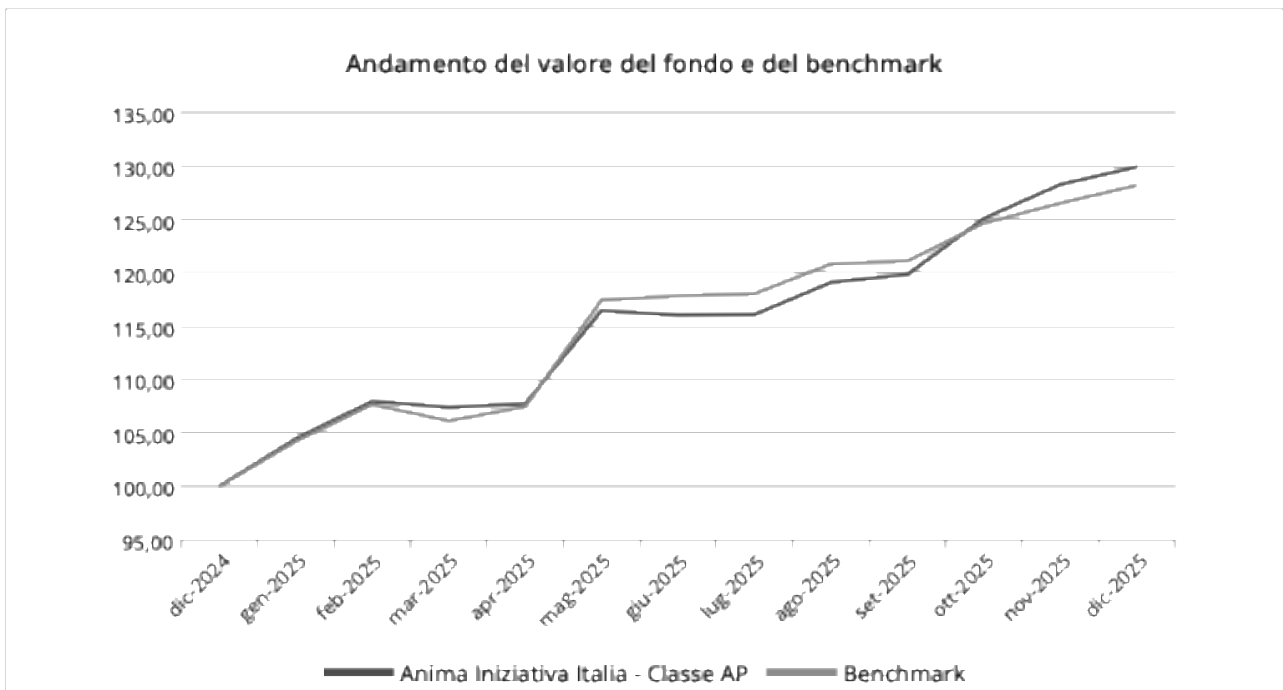
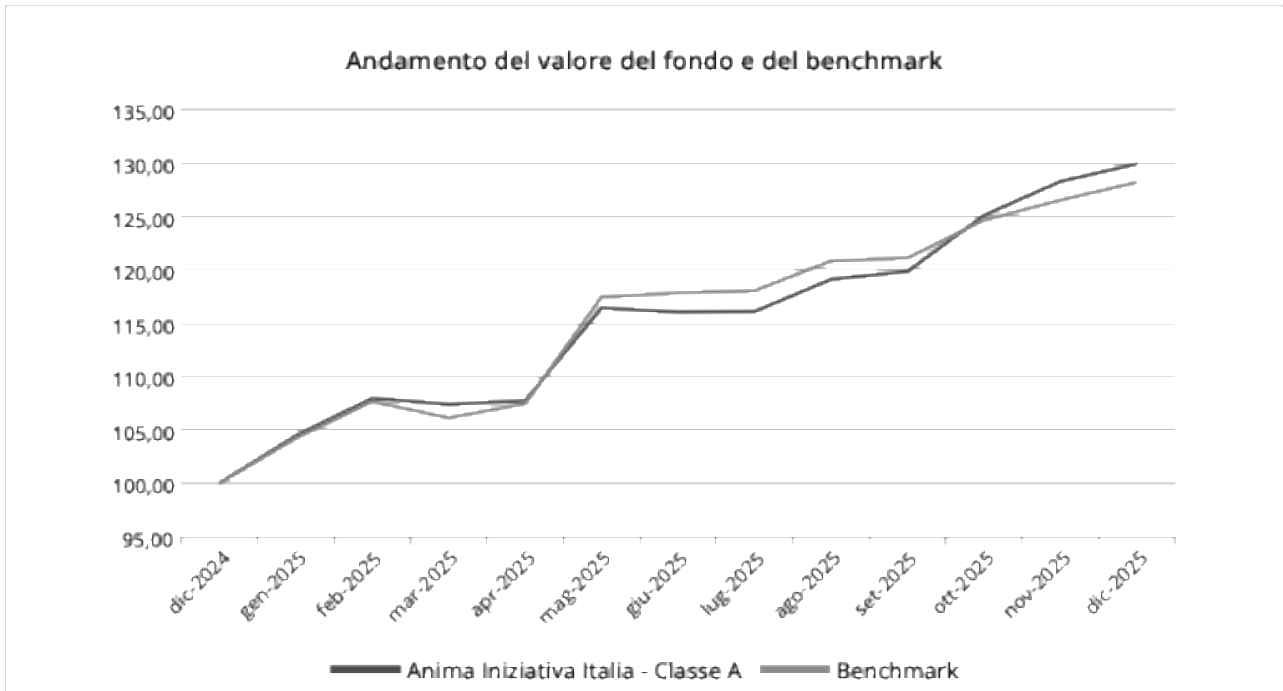
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-28.955		142.766	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-28.955		142.766	
E3.1 Risultati realizzati			-864	
E3.2 Risultati non realizzati	-28.955		143.630	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		250.329.578		155.452.938
G. ONERI FINANZIARI			-397	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-397	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		250.329.578		155.452.541
H. ONERI DI GESTIONE	-20.414.952		-15.255.988	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-18.212.781		-13.859.938	
Commissioni di performance Classe A	-407.543		-448.130	
Commissioni di performance Classe AD	-46.807		-60.324	
Commissioni di performance Classe F	-256.693		-151.301	
Provvigioni di gestione Classe A	-4.279.950		-3.023.637	
Provvigioni di gestione Classe AD	-492.526		-397.452	
Provvigioni di gestione Classe F	-694.782		-307.106	
Commissioni di performance Classe AP	-977.852		-1.126.571	
Provvigioni di gestione Classe Y	-403.267		-71.338	
Provvigioni di gestione Classe AP	-10.653.361		-8.274.079	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-669.305		-469.690	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-458.813		-323.532	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-18.870		-18.176	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.055.183		-584.652	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.122.250		1.673.874	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.129.934		1.681.784	
I2. ALTRI RICAVI	2.162		344	
I3. ALTRI ONERI	-9.846		-8.254	
Risultato della gestione prima delle imposte		231.036.876		141.870.427
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		231.036.876		141.870.427
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		55.368.161		33.630.398
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		6.332.039		4.491.094
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		138.059.845		93.553.817
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		20.624.678		8.911.577
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		10.652.153		1.283.541

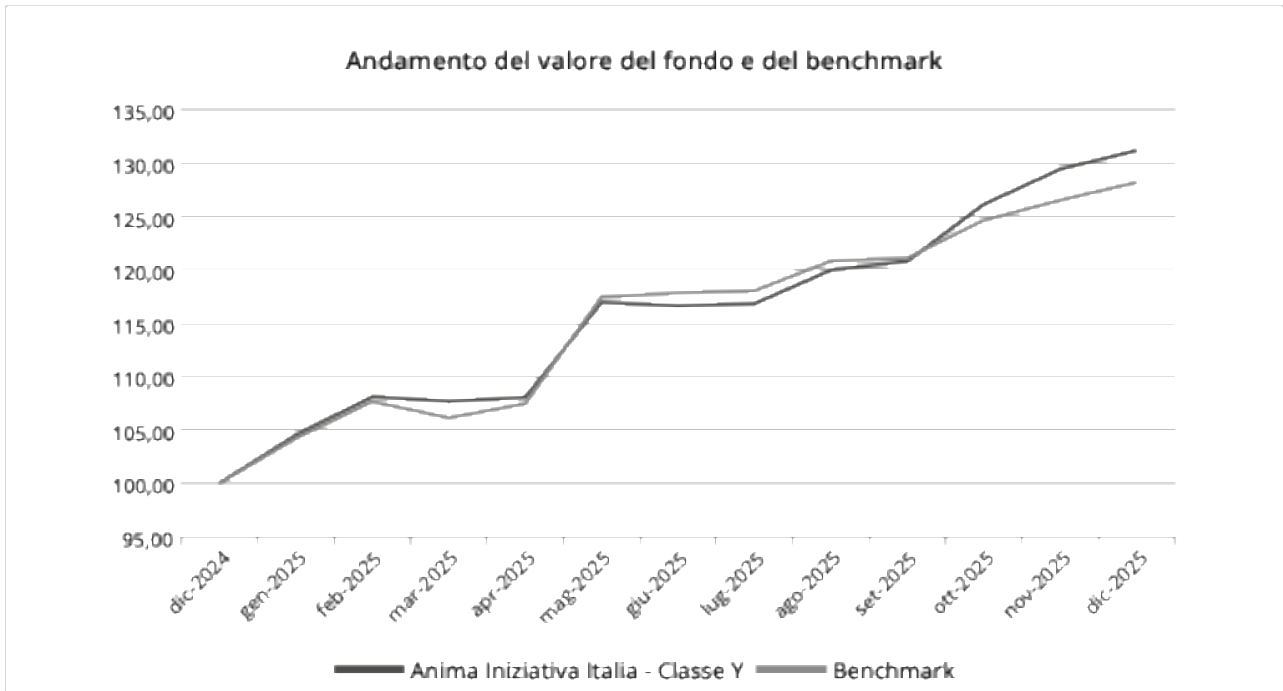
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

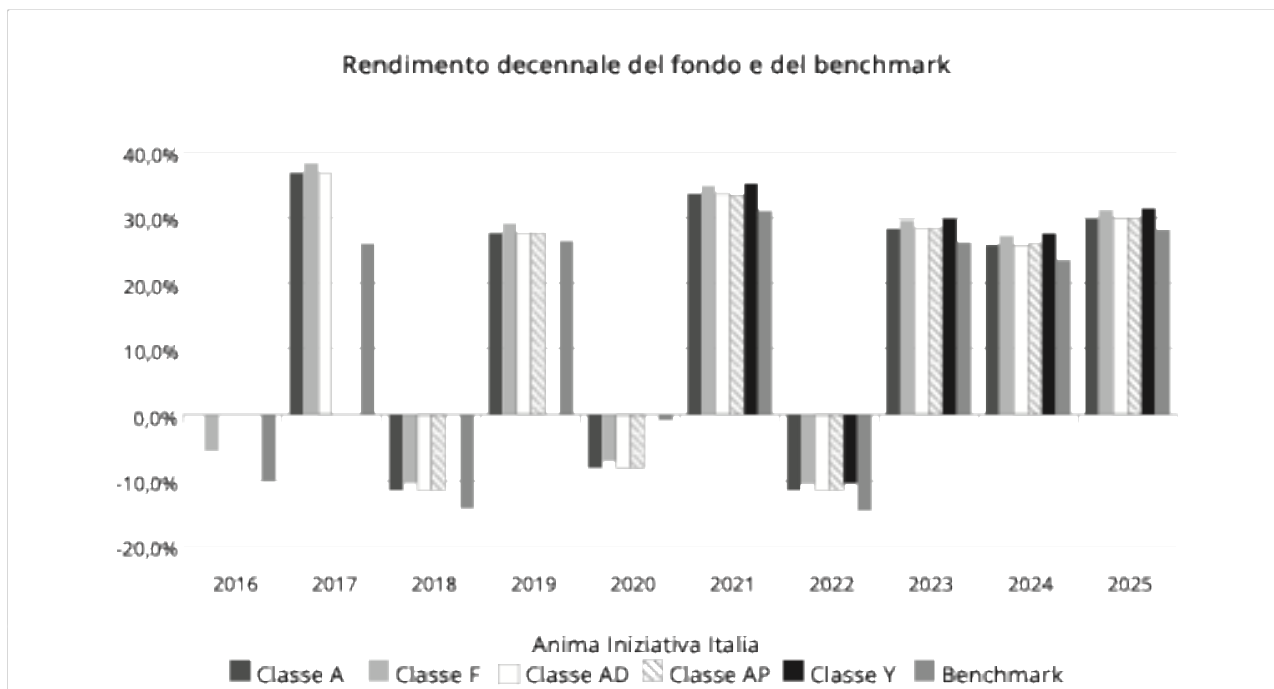
Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.







Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AD	Classe AP	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	29,9%	31,2%	29,9%	29,9%	31,4%	28,2%
Performance ultimi tre anni	28,0%	29,3%	28,0%	28,1%	29,6%	26,0%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Iniziativa Italia - Classe A	2,11%	2,54%	3,15%
Anima Iniziativa Italia - Classe F	2,11%	2,53%	3,12%
Anima Iniziativa Italia - Classe AD	2,12%	2,52%	3,15%
Anima Iniziativa Italia - Classe AP	2,12%	2,53%	3,15%
Anima Iniziativa Italia - Classe Y	2,30%	2,68%	3,31%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	20,046	15,622	12,283
Valore minimo della quota	14,591	12,109	9,688

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	15,187	12,199	9,898
Valore minimo della quota	11,296	9,758	8,054

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	19,679	15,336	12,055
Valore minimo della quota	14,324	11,885	9,507

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	21,723	16,754	13,046
Valore minimo della quota	15,697	12,865	10,191

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	21,503	16,552	12,856
Valore minimo della quota	15,534	12,680	10,017

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario e, in via residuale, al rischio valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	10,8	11,3	3,1
Tasso		0,0	0,0
Credito		0,0	0,0
Azionario	10,8	11,3	3,1
Valutario	0,0		0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	10.832.884		
Italia	976.145.644		
Lussemburgo	6.784.405		
Olanda	6.542.281		
Totali	1.000.305.214		

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	20.907.438		
Assicurativo	11.509.427		
Bancario	149.119.505		
Chimico e idrocarburi	48.524.274		
Commercio	73.796.551		
Comunicazioni	71.710.769		
Diversi	169.479.530		
Elettronico	155.680.641		
Farmaceutico	20.162.963		
Finanziario	31.271.814		
Immobiliare - Edilizio	58.942.272		
Meccanico - Automobilistico	176.455.140		
Minerario e Metallurgico	6.784.406		
Tessile	5.960.484		
Totali	1.000.305.214		

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINCOBANK SPA	EUR	4.230.217	93.910.817	8,588%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	2.829.985	63.391.664	5,797%
ITALGAS SPA	EUR	6.095.588	57.999.520	5,304%
A2A SPA	EUR	22.692.551	52.419.793	4,794%
MONCLER SPA	EUR	913.448	50.166.564	4,588%
DANIELI & CO-RSP	EUR	1.198.155	44.092.104	4,032%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	885.955	41.444.975	3,790%
IVECO GROUP NV	EUR	1.820.386	34.177.747	3,125%
DELONGHI SPA	EUR	791.067	28.873.945	2,640%
REPLY SPA	EUR	224.123	25.706.908	2,351%
TECHNOGYM SPA	EUR	1.575.188	25.423.534	2,325%
ENEL SPA	EUR	2.800.422	24.859.346	2,273%
SOL SPA	EUR	471.118	23.061.226	2,109%
ENAV SPA	EUR	4.468.356	21.063.830	1,926%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	6.460.282	19.936.430	1,823%
ACEA SPA	EUR	852.729	18.845.311	1,723%
BANCA GENERALI SPA	EUR	327.492	18.732.542	1,713%
SAIPEM SPA	EUR	7.488.814	18.160.374	1,661%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	3.199.500	17.718.831	1,620%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	1.135.917	17.356.812	1,587%
BUZZI SPA	EUR	322.396	16.764.592	1,533%
BREMBO N.V.	EUR	1.622.316	15.274.105	1,397%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE	EUR	1.467.983	13.291.118	1,215%
EL.EN. SPA	EUR	864.505	12.033.910	1,100%
EQUITA GROUP SPA	EUR	1.881.530	11.797.193	1,079%
BPER BANCA SPA	EUR	946.873	10.983.727	1,004%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	5.188.988	10.974.710	1,004%
AMPLIFON SPA	EUR	776.978	10.683.447	0,977%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	593.000	9.873.450	0,903%
MARR SPA	EUR	1.014.757	9.153.108	0,837%
IREN SPA	EUR	3.501.459	8.949.729	0,818%
TECHNOPROBE SPA	EUR	727.734	8.878.355	0,812%
INTESA SANPAOLO	EUR	1.236.334	7.320.334	0,669%
CAREL INDUSTRIES SPA	EUR	297.678	7.307.995	0,668%
STMICROELECTRONICS NV	EUR	320.165	7.195.708	0,658%
SAFILO GROUP SPA	EUR	3.719.978	7.164.678	0,655%
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	EUR	330.079	6.789.725	0,621%
TENARIS SA	EUR	410.927	6.784.405	0,620%
STELLANTIS NV	EUR	691.500	6.542.281	0,598%
LU-VE SPA	EUR	158.803	6.256.838	0,572%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	724.354	5.961.433	0,545%
PIAGGIO & C. S.P.A.	EUR	3.131.598	5.705.772	0,522%
TELECOM ITALIA-RSP	EUR	8.402.810	5.234.951	0,479%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	526.963	4.979.800	0,455%
GEFRAN SPA	EUR	463.633	4.937.691	0,452%
PHARMANUTRA SPA	EUR	87.318	4.741.367	0,434%
REVO INSURANCE SPA	EUR	246.331	4.719.702	0,432%
CEMBRE SPA	EUR	64.690	4.411.858	0,403%
ERG SPA	EUR	192.163	4.223.743	0,386%
CAIRO COMMUNICATIONS SPA	EUR	1.464.024	4.121.228	0,377%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	836.267.511 49.327.055	114.710.648		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	885.594.566 80,984%	114.710.648 10,490%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	996.668.038	3.637.176		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	996.668.038 91,141%	3.637.176 0,333%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	510.875.193	357.963.531
Totale	510.875.193	357.963.531

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	813	406
Parti di OICR		
Totale	813	406

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	95.606.667
- Liquidità disponibile in divise estere	524.542
Totale	96.131.209
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	4.884.400
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	4.884.400
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-8.087.064
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-8.087.064
Totale posizione netta di Liquidità	92.928.545

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	305.010
Rateo interessi attivi di c/c	305.010
Risparmio d'imposta	
Altre	1
Arrotondamenti	1
Totale	305.011

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		653.486
Rimborsi	02/01/2026	535.875
Rimborsi	05/01/2026	117.611
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		653.486

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-3.420.480
Rateo passivo depositario	-46.752
Rateo passivo oneri società di revisione	-10.334
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-2.391
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-384.674
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-242.959
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-433.417
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-43.919
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-50.965
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-70.302
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-49.871
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-1.071.125
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-945.568
Rateo passivo calcolo quota	-39.558
Rateo calcolo quota SGR	-28.645
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-3.420.480

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	175.265.393	133.808.092	125.282.728
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	85.690.914	62.157.790	33.499.383
- sottoscrizioni singole	46.432.892	37.845.365	10.848.274
- piani di accumulo	16.840.994	11.480.981	9.838.037
- <i>switch</i> in entrata	22.417.028	12.831.444	12.813.072
b) risultato positivo della gestione	55.368.161	33.630.398	32.759.530
Decrementi:			
a) rimborsi:	58.275.876	54.330.887	57.733.549
- riscatti	33.392.970	26.808.472	32.268.497
- piani di rimborso	9.823.569	9.205.266	9.493.170
- <i>switch</i> in uscita	15.059.337	18.317.149	15.971.882
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	258.048.592	175.265.393	133.808.092
Numero totale quote in circolazione	12.875.686,622	11.360.158,819	10.921.546,175
Numero quote detenute da investitori qualificati	3.404.955,540	2.885.186,058	1.711.862,275
% Quote detenute da investitori qualificati	26,445%	25,397%	15,674%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	106.878,944	82.878,802	78.277,643
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,830%	0,730%	0,717%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	19.848.707	19.980.656	22.179.186
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	11.801.019	5.584.317	5.867.312
- sottoscrizioni singole	6.859.719	3.077.646	2.681.930
- piani di accumulo	209.117	184.956	264.732
- <i>switch</i> in entrata	4.732.183	2.321.715	2.920.650
b) risultato positivo della gestione	6.332.039	4.491.094	5.441.654
Decrementi:			
a) rimborsi:	6.768.603	9.595.425	12.858.121
- riscatti	4.180.500	5.068.073	7.196.906
- piani di rimborso	182.441	233.506	381.701
- <i>switch</i> in uscita	2.405.662	4.293.846	5.279.514
b) proventi distribuiti	744.348	611.935	649.375
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	30.468.814	19.848.707	19.980.656
Numero totale quote in circolazione	2.006.612,832	1.647.571,393	2.023.736,744
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	29.048,230	26.902,676	38.673,325
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,448%	1,633%	1,911%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	442.931.848	379.235.801	352.864.368
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	142.391.851	58.095.920	34.376.363
- sottoscrizioni singole	108.788.406	41.955.091	21.020.649
- piani di accumulo	18.681.406	11.023.412	10.495.616
- <i>switch</i> in entrata	14.922.039	5.117.417	2.860.098
b) risultato positivo della gestione	138.059.845	93.553.817	93.158.544
Decrementi:			
a) rimborsi:	81.604.678	87.953.690	101.163.474
- riscatti	52.156.317	56.930.931	70.905.237
- piani di rimborso	12.639.931	10.520.750	12.301.314
- <i>switch</i> in uscita	16.808.430	20.502.009	17.956.923
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	641.778.866	442.931.848	379.235.801
Numero totale quote in circolazione	32.618.962,466	29.245.605,644	31.538.826,337
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	5.713,178	5.496,302	12.482,709
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,018%	0,019%	0,040%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	38.461.561	37.578.899	31.217.354
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	53.924.477	7.903.021	6.149.267
- sottoscrizioni singole	53.923.882	7.898.293	6.149.267
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata	595	4.728	
b) risultato positivo della gestione	20.624.678	8.911.577	9.101.274
Decrementi:			
a) rimborsi:	15.340.377	15.931.936	8.888.996
- riscatti	15.340.377	15.930.836	8.888.996
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita		1.100	
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	97.670.339	38.461.561	37.578.899
Numero totale quote in circolazione	4.496.968,837	2.323.415,511	2.887.564,274
Numero quote detenute da investitori qualificati	4.085.420,105	2.025.827,276	2.639.630,859
% Quote detenute da investitori qualificati	90,848%	87,192%	91,414%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.152.857,411	789.774,458	720.764,209
% Quote detenute da soggetti non residenti	25,636%	33,992%	24,961%

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	20.100.590	613.405	892.382
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	38.260.476	18.569.875	640.769
- sottoscrizioni singole	38.260.476	18.569.875	640.769
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	10.652.153	1.283.541	246.267
Decrementi:			
a) rimborsi:	7.515.026	366.231	1.166.013
- riscatti	7.515.026	366.231	1.166.013
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	61.498.193	20.100.590	613.405
Numero totale quote in circolazione	2.860.249,072	1.228.667,122	47.835,892
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.846.049,426	1.218.923,894	41.764,135
% Quote detenute da investitori qualificati	99,504%	99,207%	87,307%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	218.034,450	199.296,652	
% Quote detenute da soggetti non residenti	7,623%	16,221%	

*Sezione V – Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-2.391
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			5.589	5.589			
Corona Danese			3.581	3.581			
Euro	1.000.305.214		92.705.185	1.093.010.399		4.073.966	4.073.966
Sterlina Inglese			59.761	59.761			
Dollaro USA			459.440	459.440			
Totale	1.000.305.214		93.233.556	1.093.538.770		4.073.966	4.073.966

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	55.478.853		161.220.779	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-406			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'		-28.955

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	4.280	1,998%						
1) Provvigioni di gestione	AD	493	2,000%						
1) Provvigioni di gestione	AP	10.653	1,998%						
1) Provvigioni di gestione	F	695	0,859%						
1) Provvigioni di gestione	I								
1) Provvigioni di gestione	Y	403	0,997%						
1) Provvigioni di gestione	YD								
provvigioni di base	A	4.280	1,998%						
provvigioni di base	AD	493	2,000%						
provvigioni di base	AP	10.653	1,998%						
provvigioni di base	F	695	0,859%						
provvigioni di base	I								
provvigioni di base	Y	403	0,997%						
provvigioni di base	YD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	160	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	18	0,073%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	399	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	61	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	I								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	30	0,074%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	YD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	I								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
4) Compenso del depositario	A	110	0,051%						
4) Compenso del depositario	AD	13	0,053%						
4) Compenso del depositario	AP	274	0,051%						
4) Compenso del depositario	F	42	0,052%						
4) Compenso del depositario	I								
4) Compenso del depositario	Y	21	0,052%						
4) Compenso del depositario	YD								
5) Spese di revisione del fondo	A	2	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	6	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	I								
5) Spese di revisione del fondo	Y								
5) Spese di revisione del fondo	YD								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	I								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	4	0,002%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD	1	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	11	0,002%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	2	0,002%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	I								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	1	0,002%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	1							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	YD								
contributo vigilanza Consob	A	1							
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	1							
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	I								
contributo vigilanza Consob	Y								
contributo vigilanza Consob	YD								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri bancari	I								
oneri bancari	Y								
oneri bancari	YD								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	I								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	YD								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
altre	I								
altre	Y								
altre	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	I								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	YD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	4.557	2,127%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	525	2,129%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	11.344	2,127%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	801	0,989%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	I								
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	455	1,125%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	YD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	408	0,190%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	47	0,191%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	978	0,183%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	257	0,317%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	I								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
di cui: - su titoli azionari		623		0,072%		42		0,005%	
- su titoli di debito		623		0,072%		42		0,005%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	101	0,047%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	12	0,049%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	251	0,047%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	37	0,046%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	I								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	19	0,047%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	YD								
TOTALE SPESE		20.415	2,285%			42	0,005%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-407.543
Commissioni di performance Classe F	-256.693
Commissioni di performance Classe AD	-46.807
Commissioni di performance Classe AP	-977.852
Totale	-1.688.895

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-407.543
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,16%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-46.807
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,15%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-977.852
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,15%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-256.693
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,26%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	28,22%	29,99%
Classe AD	28,22%	29,98%
Classe AP	28,22%	29,98%
Classe F	28,22%	31,21%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
72.840	37.021	35.819

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

i)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
ii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
iii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
iv)	Altri Risk Takers	6.679.448
v)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv)	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
8	0,21	0,40

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.129.934
Interessi su disponibilità liquide c/c	1.129.934
Altri ricavi	2.162
Sopravvenienze attive Classe AD	12
Sopravvenienze attive	1.039
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	1.109
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-9.846
Sopravvenienze passive	-9.843
Altri oneri diversi	-3
Totale	1.122.250

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			42.082		
Soggetti non appartenenti al gruppo	222.748	234.541	123.427		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	510.876.006
- Vendite	357.963.937
Totale compravendite	868.839.943
- Sottoscrizioni	332.068.737
- Rimborsi	169.504.560
Totale raccolta	501.573.297
Totale	367.266.646
Patrimonio medio	893.483.467
Turnover portafoglio	41,105%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Iniziativa Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Iniziativa Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

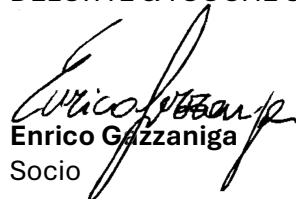
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 29 aprile 2026

ANIMA CRESCITA ITALIA

Nel corso del 2025 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva ma inferiore al parametro di riferimento. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la performance relativa, il Fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda sia la parte azionaria che la parte obbligazionaria, mentre la componente di allocation ha dato un contributo relativo negativo. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso dell'anno l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spreads di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine dell'anno, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 2%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3,2%. Entrambe le esposizioni sono in sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 9% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 2% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 4,5%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 17,5% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del 2025, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 50,50%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 11,4% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa il 8,5% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è in linea al benchmark, per una duration complessiva di 2,8 anni. Nel corso dell'anno la gestione del portafoglio è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione di uno scenario congiunturale ancora incerto e al rischio dazi causato dalle recenti misure messe in essere dall'amministrazione Trump. L'esposizione rispetto al benchmark è sempre stata nell'intorno della neutralità e incrementata in leggero sovrappeso nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando si è colta l'opportunità dello stacco dividendi per ridurre l'esposizione verso le banche commerciali. Si ritiene che al di là dell'appeal speculativo che sta caratterizzando il settore ci sia poco spazio per sorprendere a livello di fondamentali. La preferenza relativa rimane su alcune società lato "asset gatherers" che riteniamo meglio attrezzate per affrontare la trasformazione digitale che sta interessando il settore bancario e dell'asset management, inoltre crediamo siano in una migliore posizione per beneficiare del ricambio generazionale (passaggio in eredità di grandi patrimoni), fenomeno che favorisce il mondo del private banking. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sulle prospettive. I dazi inoltre hanno complicato uno scenario già complesso. In sottopeso anche i titoli collegati ai consumi discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso del semestre si è incrementata l'esposizione al settore delle telecomunicazioni in quanto risulta non colpito, almeno direttamente, dalla guerra commerciale. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto riteniamo che i dazi imposti dall'amministrazione Trump ai partner europei dovrebbero impattare in primis società fortemente esposte al mercato americano e/o esportatrici. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati,

coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, in ottica prospettica, crediamo che un approccio prudente sia consigliabile alla luce del livello degli spreads raggiunti sul mondo del credito sia sul comparto investment grade che high yield. Inoltre, è preferibile mantenere la duration on linea al benchmark per posizionarsi una volta che la lateralizzazione del mercato sarà conclusa. La liquidità presente verrà utilizzata nei prossimi mesi per cercare di sfruttare eventuali allargamenti degli spreads o risalite dei tassi di interesse. Per quanto riguarda il portafoglio azionario, siamo maggiormente costruttivi sull'investimento azionario in quanto ci attendiamo per il 2026 un graduale miglioramento della crescita e il mantenimento di un approccio accomodante da parte della BCE. Nei prossimi trimestri, peraltro, l'Italia potrà trarre beneficio dall'attuazione del piano ambizioso di investimenti e riforme varato in Germania, che rappresenta il nostro principale partner commerciale, nonché dell'accelerazione nell'utilizzo dei fondi del PNRR, con l'approssimarsi della scadenza. Rimarrà forte l'interesse degli investitori internazionali, attratti da una stabilità politica e macroeconomica che ha pochi precedenti nella storia del nostro Paese.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: **Acea SpA, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Apple Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, AstraZeneca PLC, Banco di Desio e della Brianza SpA, BlackRock, Inc., Buzzi SpA, Canadian Pacific Kansas City Limited, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Deere & Company, De'Longhi SpA, Diageo Plc, ENAV SpA, Enel SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, Exxon Mobil Corporation, Gilead Sciences, Inc., Hewlett Packard Enterprise Company, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., Iren SpA, Iveco Group NV, JPMorgan Chase & Co., Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc,**

Lowe's Companies, Inc., Macquarie Group Limited, MARR SpA, McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Merck & Co., Inc., Meta Platforms, Inc., MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mitsui & Co., Ltd., Mizuho Financial Group, Inc., Moncler SpA, Mondelez International, Inc., Morgan Stanley, National Australia Bank Limited, NatWest Group Plc, Nexi SpA, NextEra Energy, Inc., Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, PayPal Holdings, Inc., Piaggio & C SpA, Pinterest, Inc., Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Reckitt Benckiser Group Plc, REVO Insurance SpA, Saipem SpA, ServiceNow, Inc., Shell Plc, SNAM SpA, SOL SpA, Sampo Holdings, Inc., Stryker Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, Unilever Plc, Unipol Assicurazioni SpA, Verizon Communications Inc., Visa Inc., Walmart Inc..

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,071 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 13 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 2
2 - Rischi di sostenibilità intermedi
Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 31/12/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	544.482.379	91,943%	599.886.187	91,835%
A1. Titoli di debito	356.315.314	60,169%	405.056.207	62,009%
A1.1 Titoli di Stato	66.508.177	11,231%	69.220.463	10,597%
A1.2 Altri	289.807.137	48,938%	335.835.744	51,412%
A2. Titoli di capitale	188.167.065	31,774%	194.829.980	29,826%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.647.750	0,785%	587.500	0,090%
B1. Titoli di debito	4.647.750	0,785%	587.500	0,090%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	38.074.966	6,429%	47.491.330	7,270%
F1. Liquidità disponibile	38.902.646	6,569%	47.491.330	7,270%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	357.792	0,060%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.185.472	-0,200%		
G. ALTRE ATTIVITA'	4.990.236	0,843%	5.261.108	0,805%
G1. Ratei attivi	4.974.975	0,840%	5.243.034	0,803%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	15.261	0,003%	18.074	0,002%
TOTALE ATTIVITA'	592.195.331	100,000%	653.226.125	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	207.484	830.979
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	207.484	830.680
M2. Proventi da distribuire		299
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	747.714	820.486
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	747.714	820.486
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	955.198	1.651.465
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	591.240.133	651.574.660
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	79.959.469	75.038.402
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	10.773.307,757	10.902.731,114
Valore unitario delle quote CLASSE A	7,422	6,883
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	4.586.750	4.230.414
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	733.416,623	708.819,376
Valore unitario delle quote CLASSE AD	6,254	5,968
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	502.427.400	561.713.921
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	67.228.437,058	81.051.901,029
Valore unitario delle quote CLASSE AP	7,473	6,930
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	4.266.514	10.591.923
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	539.826,733	1.454.504,364
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,903	7,282

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	3.258.778,892
Quote rimborsate	3.388.202,249

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	271.134,409
Quote rimborsate	246.537,162

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	3.167.918,099
Quote rimborsate	16.991.382,070

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	156.897,475
Quote rimborsate	1.071.575,106

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 31/12/2025
SEZIONE REDDITUALE**

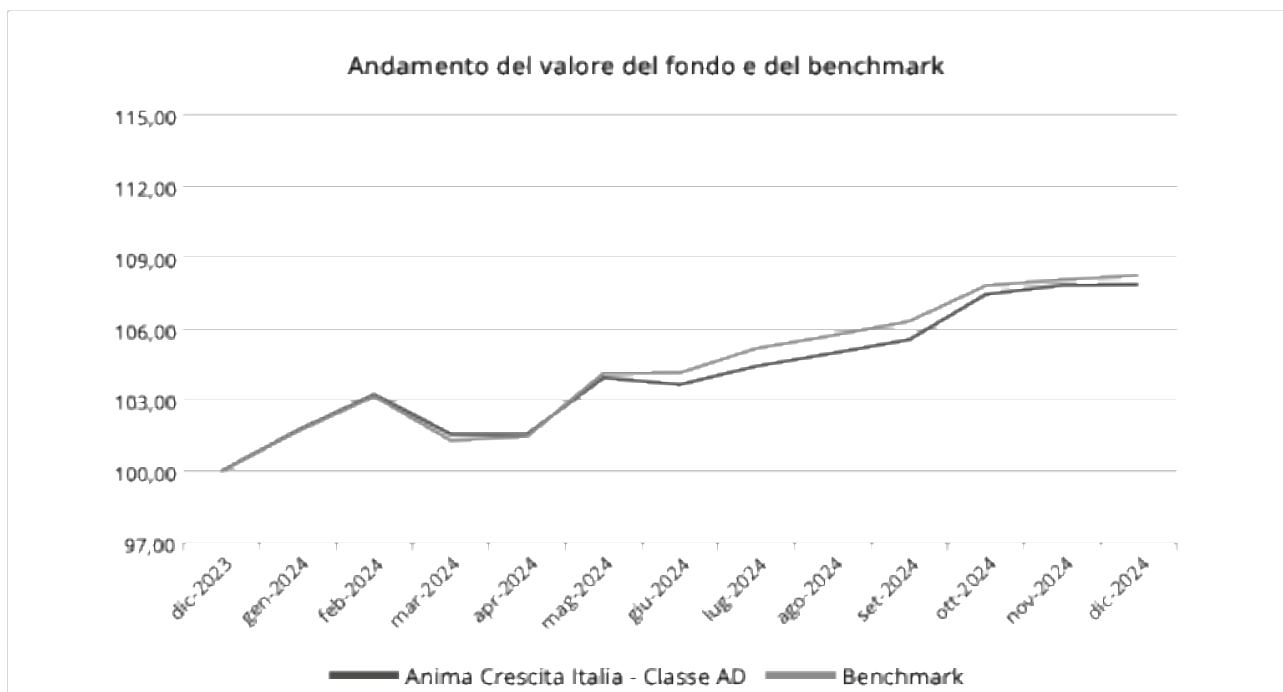
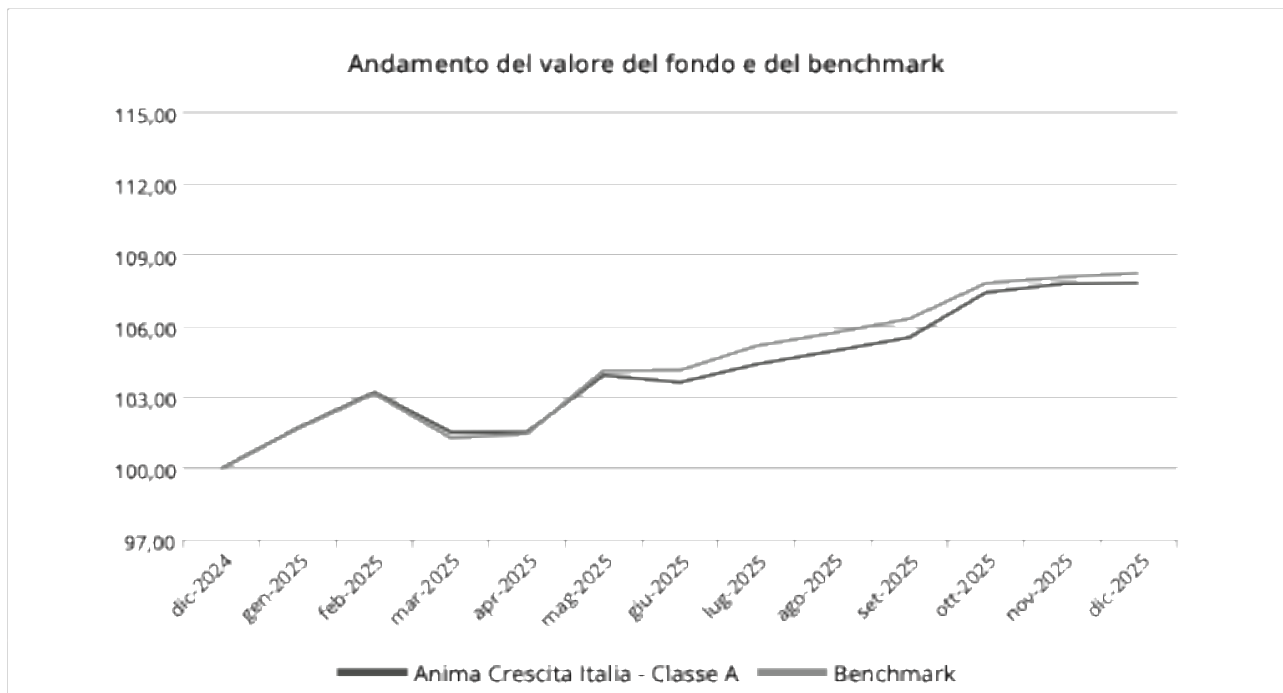
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	55.679.365		81.643.584	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	16.861.577		20.422.416	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	9.896.962		11.509.306	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	6.964.615		8.913.110	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	15.056.238		25.888.178	
A2.1 Titoli di debito	1.063.460		3.165.760	
A2.2 Titoli di capitale	13.992.778		22.722.418	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	23.761.550		35.332.990	
A3.1 Titoli di debito	-1.314.703		13.044.650	
A3.2 Titoli di capitale	25.076.253		22.288.340	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		55.679.365		81.643.584
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.638.835		-1.962.374	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	78.668			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	78.668			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-83		-7	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-83		-7	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.560.250		-1.962.367	
B3.1 Titoli di debito	1.560.250		-1.962.367	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		1.638.835		-1.962.374
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

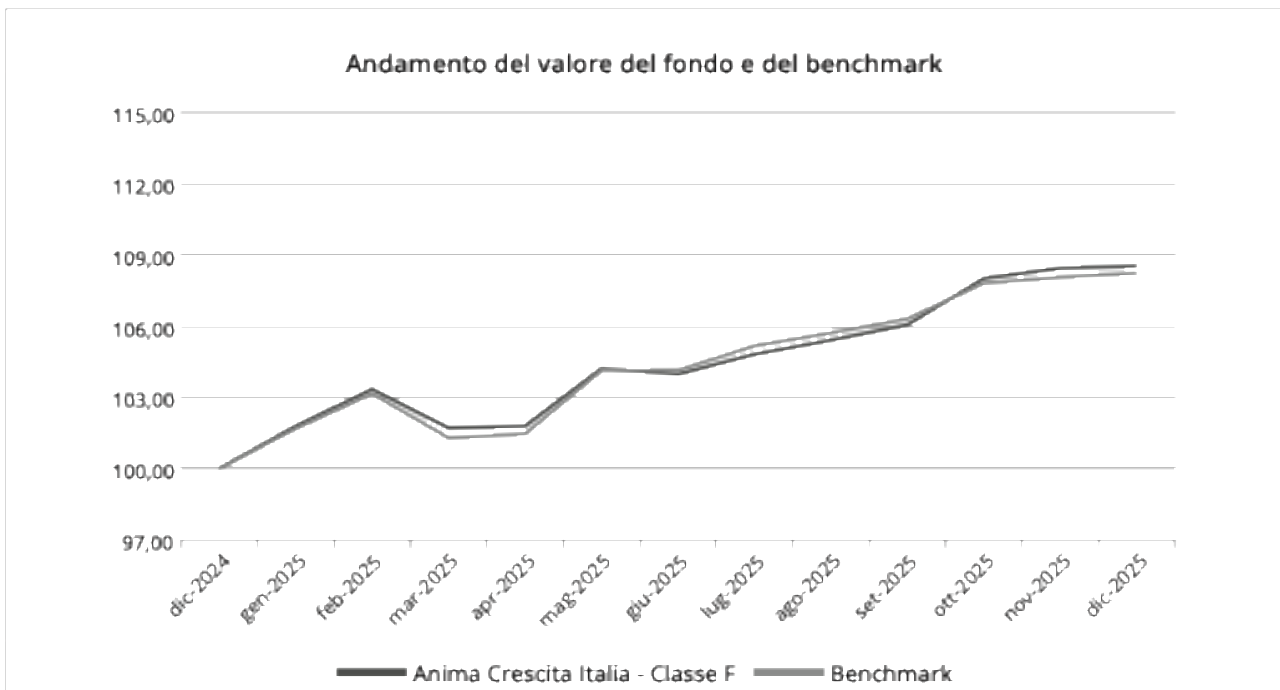
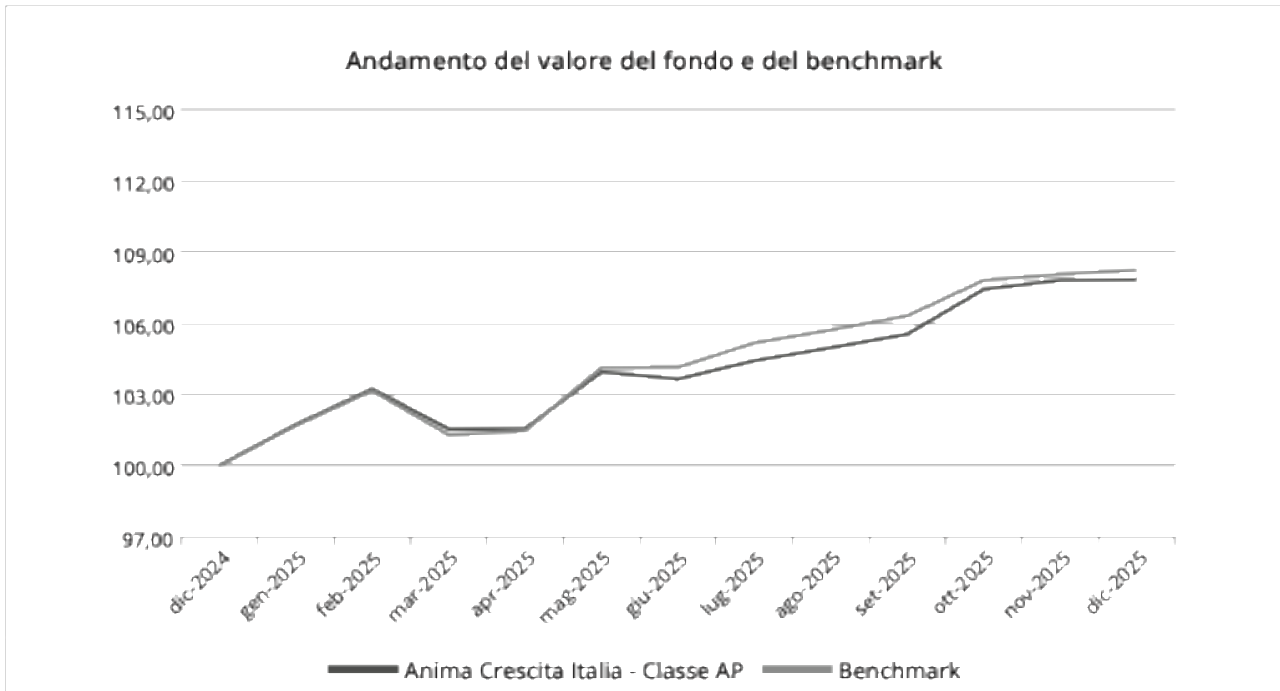
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.468.227		-897.194	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-2.468.227		-897.194	
E3.1 Risultati realizzati	134.880		15.790	
E3.2 Risultati non realizzati	-2.603.107		-912.984	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		54.849.973		78.784.016
G. ONERI FINANZIARI			-3.701	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-3.701	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		54.849.973		78.780.315
H. ONERI DI GESTIONE	-9.289.443		-10.813.712	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-8.288.831		-9.633.044	
Commissioni di performance Classe F	-14		-121	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.038.219		-1.003.494	
Provvigioni di gestione Classe AD	-58.834		-60.988	
Provvigioni di gestione Classe F	-75.969		-391.974	
Provvigioni di gestione Classe AP	-7.115.795		-8.175.683	
Commissioni di performance Classe A			-172	
Commissioni di performance Classe AD			-1	
Commissioni di performance Classe AP			-611	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-464.409		-553.866	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-288.138		-345.781	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-17.101		-19.482	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-230.964		-261.539	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.086.761		732.380	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	479.698		784.164	
I2. ALTRI RICAVI	614.638		5.772	
I3. ALTRI ONERI	-7.575		-57.556	
Risultato della gestione prima delle imposte		46.647.291		68.698.983
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		46.647.291		68.698.983
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		5.786.913		6.868.987
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		324.081		415.698
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		39.649.456		55.845.444
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		886.841		5.568.854

NOTA INTEGRATIVA

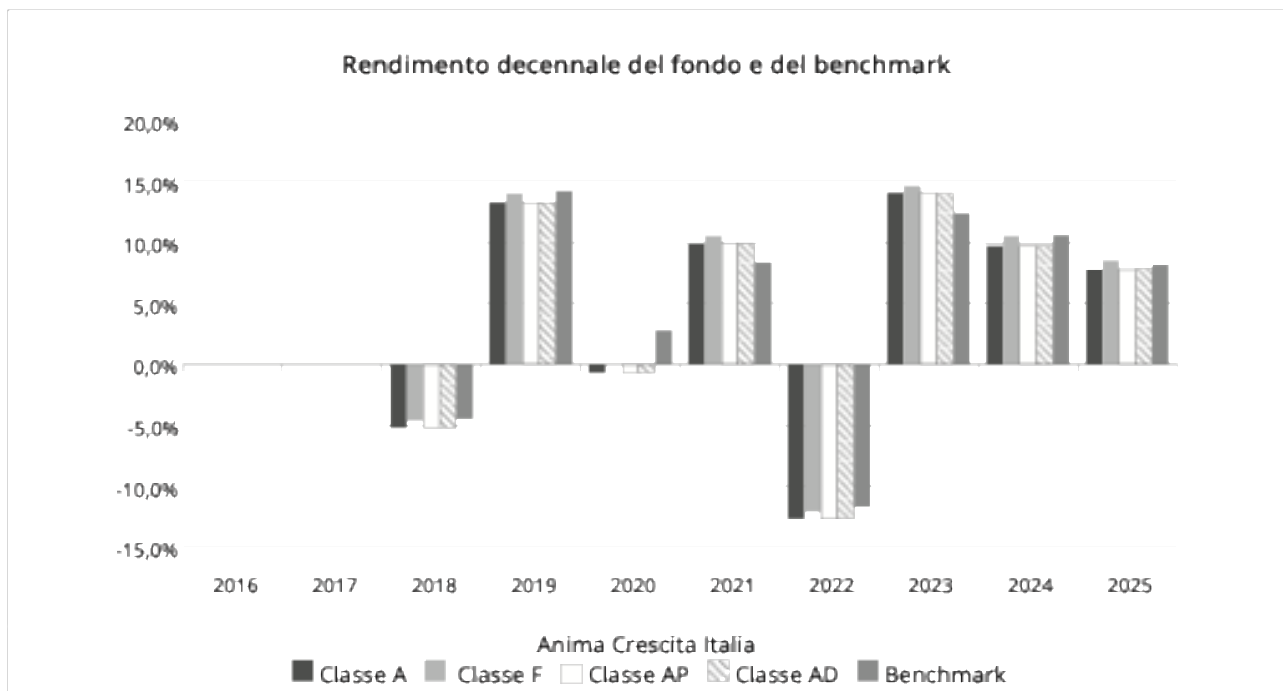
Parte A - Andamento del valore della quota

Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	7,8%	8,5%	7,8%	7,9%	8,2%
Performance ultimi tre anni	10,5%	11,2%	10,5%	10,5%	10,4%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Crescita Italia - Classe A	1,18%	0,83%	0,76%
Anima Crescita Italia - Classe F	1,07%	0,82%	0,76%
Anima Crescita Italia - Classe AP	1,17%	0,85%	0,76%
Anima Crescita Italia - Classe AD	1,19%	0,86%	0,76%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	7,429	6,956	6,285
Valore minimo della quota	6,703	6,215	5,534

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,260	6,032	5,633
Valore minimo della quota	5,755	5,570	5,101

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	7,481	7,004	6,328
Valore minimo della quota	6,749	6,258	5,572

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	7,906	7,357	6,606
Valore minimo della quota	7,104	6,535	5,790

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	3,8	3,6	0,9
Tasso	1,2	1,1	0,1
Credito	0,4	0,5	0,2
Azionario	3,4	3,3	0,9
Valutario	1,0	0,9	0,1

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	453.039		
Belgio	62.586		
Canada	104.195		
Danimarca	91.013		
Francia	2.381.596	5.314.130	
Germania	888.138	16.122.460	
Giappone	1.993.399		
Gran Bretagna	1.395.935	7.917.068	
Hong Kong	113.627		
Irlanda	288.383		
Italia	141.787.233	294.454.886	
Lussemburgo	1.884.088		
Olanda	4.154.365		
Spagna	421.873	1.409.703	
Stati Uniti	31.412.914	35.744.817	
Svizzera	734.681		
Totali	188.167.065	360.963.064	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	4.583.001		
Assicurativo	2.953.012	14.988.111	
Bancario	37.268.582	101.359.100	
Chimico e idrocarburi	6.229.729	16.141.829	
Commercio	12.835.611		
Comunicazioni	17.606.151	4.129.521	
Diversi	18.821.519	84.949.328	
Elettronico	35.911.039	39.886.611	
Farmaceutico	7.128.560	3.043.800	
Finanziario	6.400.796	7.882.741	
Immobiliare - Edilizio	6.560.627	13.979.913	
Meccanico - Automobilistico	27.953.730		
Minerario e Metallurgico	2.353.140		
Tessile	696.031	85.657	
Titoli di Stato		66.508.177	
Trasporti	865.537	8.008.276	
Totali	188.167.065	360.963.064	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINCOBANK SPA	EUR	862.336	19.143.859	3,233%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	13.500.000	12.040.110	2,033%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	12.500.000	10.365.375	1,750%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	12.600.000	10.113.516	1,708%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	11.700.000	10.111.023	1,707%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	13.000.000	9.874.769	1,667%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	10.000.000	9.857.900	1,665%
INTESA SANPAOLO	EUR	1.506.262	8.918.577	1,506%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	11.000.000	8.916.490	1,506%
MONCLER SPA	EUR	157.942	8.674.175	1,465%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	9.500.000	8.642.910	1,459%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	10.000.000	8.493.337	1,434%
ENEL SPA	EUR	947.000	8.406.519	1,420%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.500.000	8.187.900	1,383%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	11.000.000	8.159.471	1,378%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	9.000.000	7.883.820	1,331%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	8.500.000	7.577.155	1,280%
DANIELI & CO-RSP	EUR	180.170	6.630.256	1,120%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	8.000.000	6.450.240	1,089%
A2A SPA	EUR	2.702.523	6.242.828	1,054%
FINCO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	6.000.000	5.896.140	0,996%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	6.000.000	5.863.140	0,990%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	5.700.000	5.658.162	0,955%
AUTOSTRADA PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	6.000.000	5.576.400	0,942%
US TREASURY N/B 1.125% 20-15/05/2040	USD	10.200.000	5.517.636	0,932%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	241.071	5.399.990	0,912%
AUTOSTRADA PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	5.000.000	5.377.450	0,908%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	5.000.000	5.326.100	0,899%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.872.600	0,823%
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	5.000.000	4.871.900	0,823%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	4.500.000	4.754.745	0,803%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	4.400.000	4.612.080	0,779%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	93.848	4.390.209	0,741%
DELONGHI SPA	EUR	112.113	4.092.124	0,691%
GENERALI 17-14/12/2047 FRN	EUR	4.000.000	4.091.840	0,691%
UK TSY GILT 3.25% 23-31/01/2033	GBP	3.750.000	4.033.714	0,681%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	4.000.000	4.010.800	0,677%
AEROPORTI ROMA 3.625% 25-15/06/2032	EUR	4.000.000	4.005.560	0,676%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	4.000.000	3.965.480	0,670%
ITALGAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	4.500.000	3.948.390	0,667%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	4.200.000	3.868.200	0,653%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	4.000.000	3.766.120	0,636%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE	EUR	400.162	3.623.067	0,612%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2032 FRN	USD	4.500.000	3.557.469	0,601%
ERG SPA 0.875% 21-15/09/2031	EUR	4.000.000	3.479.320	0,588%
IVECO GROUP NV	EUR	185.200	3.477.130	0,587%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	3.200.000	3.321.792	0,561%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	3.100.000	3.238.508	0,547%
ENEL SPA 23-16/07/2171 FRN	EUR	3.000.000	3.191.280	0,539%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	206.181	3.150.446	0,532%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	557.500	3.087.435	0,521%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	3.000.000	3.050.351	0,515%
DOLCETTO HOLDCO 5.625% 25-14/07/2032	EUR	3.000.000	3.043.800	0,514%
RAI WAY SPA	EUR	542.405	3.032.044	0,512%
INFRASTRUTTURE W 3.75% 25-01/04/2030	EUR	3.000.000	3.025.920	0,511%
TELECOM ITALIA 3.625% 25-30/09/2030	EUR	3.000.000	3.009.330	0,508%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	3.000.000	2.990.670	0,505%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	3.100.000	2.984.060	0,504%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		22.846.293	43.661.884	
- di altri enti pubblici				
- di banche	98.802.850			
- di altri	191.004.287			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	121.254.652	22.348.692	35.017.454	246.958
- con voto limitato				
- altri	8.889.736		409.573	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	419.951.525	45.194.985	79.088.911	246.958
- in percentuale del totale delle attività	70,914%	7,632%	13,355%	0,042%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	436.543.751	27.660.439	80.164.562	113.627
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	436.543.751	27.660.439	80.164.562	113.627
- in percentuale del totale delle attività	73,716%	4,671%	13,537%	0,019%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	47.717.633	96.207.283
- titoli di Stato	13.414.664	12.253.381
- altri	34.302.969	83.953.902
Titoli di capitale	92.250.965	137.982.718
Parti di OICR		
Totale	139.968.598	234.190.001

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	2.556.250			
- di altri	2.091.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	4.647.750			
- in percentuale del totale delle attività	0,785%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	2.500.000	
- titoli di Stato		
- altri	2.500.000	
Titoli di capitale	4.866	4.783
Parti di OICR		
Totale	2.504.866	4.783

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	2.529.201	2.525.451	36.863.360
Euro	42.119.243	81.960.995	187.047.746
Sterlina Inglese			7.917.068
Totale	44.648.444	84.486.446	231.828.174

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	4.635.716
– Liquidità disponibile in divise estere	34.266.930
Totale	38.902.646
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	357.792
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
Totale	357.792
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-1.185.472
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
Totale	-1.185.472
Totale posizione netta di Liquidità	38.074.966

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	4.974.975
Rateo su titoli stato quotati	732.790
Rateo su obbligazioni quotate	4.040.965
Rateo su obbligazioni non quotate	78.668
Rateo interessi attivi di c/c	122.552
Risparmio d'imposta	
Altre	15.261
Liquidità da ricevere su dividendi	15.261
Totale	4.990.236

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		207.484
Rimborsi	02/01/2026	123.502
Rimborsi	05/01/2026	83.982
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		207.484

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-747.714
Rateo passivo depositario	-23.430
Rateo passivo oneri società di revisione	-9.348
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.000
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-91.604
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-5.228
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-3.834
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-575.508
Rateo passivo calcolo quota	-21.902
Rateo calcolo quota SGR	-15.860
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-747.714

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	75.038.402	74.303.344	70.063.297
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	23.285.291	21.941.553	20.257.176
- sottoscrizioni singole	7.533.681	5.763.803	2.082.908
- piani di accumulo	2.121.635	1.420.801	1.312.667
- <i>switch</i> in entrata	13.629.975	14.756.949	16.861.601
b) risultato positivo della gestione	5.786.913	6.868.987	9.492.993
Decrementi:			
a) rimborsi:	24.151.137	28.075.482	25.510.122
- riscatti	16.599.333	18.492.189	18.483.364
- piani di rimborso	972.888	976.211	898.693
- <i>switch</i> in uscita	6.578.916	8.607.082	6.128.065
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	79.959.469	75.038.402	74.303.344
Numero totale quote in circolazione	10.773.307,757	10.902.731,114	11.847.754,174
Numero quote detenute da investitori qualificati			43.018,940
% Quote detenute da investitori qualificati			0,363%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	109.696,197	95.690,008	94.913,641
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,018%	0,878%	0,801%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	4.230.414	5.011.944	5.159.186
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.656.300	851.084	654.162
- sottoscrizioni singole	715.327	492.670	73.734
- piani di accumulo	33.948	23.063	15.570
- <i>switch</i> in entrata	907.025	335.351	564.858
b) risultato positivo della gestione	324.081	415.698	673.196
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.498.227	1.898.588	1.328.414
- riscatti	1.057.649	912.499	734.622
- piani di rimborso	33.213	15.173	36.804
- <i>switch</i> in uscita	407.365	970.916	556.988
b) proventi distribuiti	125.818	149.724	146.186
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	4.586.750	4.230.414	5.011.944
Numero totale quote in circolazione	733.416,623	708.819,376	891.657,241
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	4.343,042	2.445,077	13.633,846
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,592%	0,345%	1,529%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	561.713.921	670.116.573	810.477.055
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	22.769.583	16.848.390	14.660.210
- sottoscrizioni singole	20.936.321	14.669.637	10.830.049
- piani di accumulo	1.110.596	1.622.098	3.287.021
- <i>switch</i> in entrata	722.666	556.655	543.140
b) risultato positivo della gestione	39.649.456	55.845.444	97.419.133
Decrementi:			
a) rimborsi:	121.705.560	181.096.486	252.439.825
- riscatti	86.893.106	119.769.656	175.802.194
- piani di rimborso	5.174.995	6.208.785	7.002.566
- <i>switch</i> in uscita	29.637.459	55.118.045	69.635.065
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	502.427.400	561.713.921	670.116.573
Numero totale quote in circolazione	67.228.437,058	81.051.901,029	106.113.618,099
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti		8.612,863	9.544,670
% Quote detenute da soggetti non residenti		0,011%	0,009%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	10.591.923	62.122.354	61.044.173
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.174.104	2.616.508	1.865.189
- sottoscrizioni singole	1.174.104	2.616.508	1.865.189
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	886.841	5.568.854	8.375.659
Decrementi:			
a) rimborsi:	8.386.354	59.715.793	9.162.667
- riscatti	8.386.354	59.715.793	9.162.667
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	4.266.514	10.591.923	62.122.354
Numero totale quote in circolazione	539.826,733	1.454.504,364	9.422.849,119
Numero quote detenute da investitori qualificati	163.648,226	960.296,524	8.660.221,031
% Quote detenute da investitori qualificati	30,315%	66,022%	91,907%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-1.000
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	349.497		1.321.185	1.670.682			
Dollaro Canadese	104.195		3.976.972	4.081.167			
Franco Svizzero	734.681		1.776.445	2.511.126			
Corona Danese	91.013		465.258	556.271			
Euro	462.587.732		8.337.170	470.924.902		955.198	955.198
Sterlina Inglese	9.313.002		505.798	9.818.800			
Dollaro di Hong Kong	113.627		375.681	489.308			
Yen Giapponese	1.993.399		17.079.823	19.073.222			
Corona Norvegese			100.720	100.720			
Corona Svedese			1.186.819	1.186.819			
Dollaro USA	73.842.983		7.939.331	81.782.314			
Totale	549.130.129		43.065.202	592.195.331		955.198	955.198

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	1.063.460	-509.196	-1.314.703	-5.633.258
2. Titoli di capitale	13.992.778	-1.407.935	25.076.253	-3.079.196
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			1.560.250	
2. Titoli di capitale	-83			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

*Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari***PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	134.880	-2.603.107

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	1.038	1,349%						
1) Provvigioni di gestione	AD	59	1,354%						
1) Provvigioni di gestione	AP	7.116	1,350%						
1) Provvigioni di gestione	F	76	0,701%						
provvigioni di base	A	1.038	1,349%						
provvigioni di base	AD	59	1,354%						
provvigioni di base	AP	7.116	1,350%						
provvigioni di base	F	76	0,701%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	58	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	3	0,069%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	395	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	8	0,074%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
4) Compenso del depositario	A	36	0,047%						
4) Compenso del depositario	AD	2	0,046%						
4) Compenso del depositario	AP	245	0,046%						
4) Compenso del depositario	F	5	0,046%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	8	0,002%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	2	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	15	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2							
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	1.135	1,476%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	64	1,468%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	7.781	1,477%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	89	0,821%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
di cui: - su titoli azionari		159		0,070%		17		0,008%	
- su titoli di debito		158		0,069%		16		0,007%	
- su derivati		1		0,001%		1		0,001%	
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	7	0,009%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	51	0,010%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	1	0,009%						
TOTALE SPESE		9.287	1,500%			17	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe F	-14
Totale	-14

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-14
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
56.236	32.393	23.843

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

vi)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
vii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
viii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
ix)	Altri Risk Takers	6.679.448
x)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv)	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
20	0,18	0,27

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	479.698
Interessi su disponibilità liquide c/c	479.698
Altri ricavi	614.638
Sopravvenienze attive Classe AD	302
Sopravvenienze attive	614.154
Altri ricavi diversi	4
Penali positive CSDR	176
Interessi attivi conto collaterale	-1
Arrotondamenti	3
Altri oneri	-7.575
Sopravvenienze passive	-7.425
Altri oneri diversi	-150
Totale	1.086.761

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			16.866		
Soggetti non appartenenti al gruppo	37.157	58.158	47.299		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	142.473.464
- Vendite	234.194.784
Totale compravendite	376.668.248
- Sottoscrizioni	48.885.278
- Rimborsi	155.741.278
Totale raccolta	204.626.556
Totale	172.041.692
Patrimonio medio	619.046.459
Turnover portafoglio	27,791%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

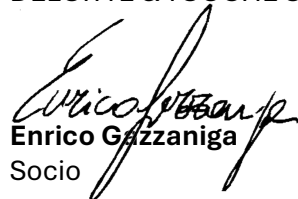
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 29 aprile 2026

ANIMA CRESCITA ITALIA NEW

Nel corso del 2025 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e superiore al parametro di riferimento. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la performance relativa, il Fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda sia la parte azionaria che la parte obbligazionaria. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso dell'anno l'attività è stata limitata e sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari. Sono state, invece, acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spreads di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine dell'anno, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta all'1,5%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 2,6%. Entrambe le esposizioni sono in sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 6,5% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 3% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 5,5%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia leggermente inferiore al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 18,5% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del 2025, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 49,7%, in linea al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 12,2% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'8% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è leggermente inferiore al benchmark, per una duration complessiva di 2,65 anni.

Nel corso dell'anno la gestione del portafoglio azionario è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione di uno scenario congiunturale ancora incerto e al rischio dazi causato dalle recenti misure messe in essere dall'amministrazione Trump. L'esposizione rispetto al benchmark è sempre stata in sottopeso e incrementata in leggero sovrappeso nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio, quando si è colta l'opportunità dello stacco dividendi per ridurre l'esposizione verso le banche commerciali. Si ritiene che al di là dell'appeal speculativo che sta caratterizzando il settore ci sia poco spazio per sorprendere a livello di fondamentali. La preferenza relativa rimane su alcune società lato "asset gatherers" che riteniamo meglio attrezzate per affrontare la trasformazione digitale che sta interessando il settore bancario e dell'asset management. Inoltre, crediamo siano in una migliore posizione per beneficiare del ricambio generazionale (passaggio in eredità di grandi patrimoni), fenomeno che favorisce il mondo del private banking. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sulle prospettive. I dazi hanno, inoltre, complicato uno scenario già complesso. In sottopeso anche i titoli collegati ai consumi discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso del semestre si è incrementata l'esposizione al settore delle telecomunicazioni in quanto risulta non colpito, almeno direttamente, dalla guerra commerciale. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto riteniamo che i dazi imposti dall'amministrazione Trump ai

partner europei dovrebbero impattare in primis società fortemente esposte al mercato americano e/o esportatrici.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, in ottica prospettica, crediamo che un approccio prudente sia consigliabile alla luce del livello degli spreads raggiunti sul mondo del credito sia sul comparto investment grade che high yield. Inoltre, è preferibile mantenere la duration in linea con il benchmark per posizionarsi una volta che la lateralizzazione del mercato sarà conclusa. La liquidità presente verrà utilizzata nei prossimi mesi per cercare di sfruttare eventuali allargamenti degli spreads o risalite dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il portafoglio azionario, siamo maggiormente costruttivi sull'investimento azionario in quanto ci attendiamo per il 2026 un graduale miglioramento della crescita e il mantenimento di un approccio accomodante da parte della Bce. Nei prossimi trimestri, peraltro, l'Italia potrà trarre beneficio dall'attuazione del piano ambizioso di investimenti e riforme varato in Germania, che rappresenta il nostro principale partner commerciale, nonché dell'accelerazione nell'utilizzo dei fondi del PNRR, con l'approssimarsi della scadenza. Rimarrà forte l'interesse degli investitori internazionali, attratti da una stabilità politica e macroeconomica che ha pochi precedenti nella storia del nostro Paese.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: **Acea SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Buzzi SpA, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, De'Longhi SpA, El.En. SpA, ENAV SpA, Enel SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Moncler SpA, Neodecortech SpA, Nexi SpA,**

Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, REVO Insurance SpA, Saipem SpA, SOL SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Unipol Assicurazioni SpA, Zignago Vetro SpA.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,049 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 16 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 6 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 2
2 - Rischi di sostenibilità intermedi
Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 31/12/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	309.298.903	91,556%	159.806.065	88,065%
A1. Titoli di debito	204.666.670	60,584%	108.160.454	59,604%
A1.1 Titoli di Stato	40.743.604	12,061%	20.128.054	11,092%
A1.2 Altri	163.923.066	48,523%	88.032.400	48,512%
A2. Titoli di capitale	89.135.747	26,385%	43.212.035	23,813%
A3. Parti di OICR	15.496.486	4,587%	8.433.576	4,648%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.156.000	0,342%	37.500	0,021%
B1. Titoli di debito	1.156.000	0,342%	37.500	0,021%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	23.956.788	7,091%	19.964.169	11,002%
F1. Liquidità disponibile	24.543.286	7,265%	20.216.150	11,141%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-586.498	-0,174%	-251.981	-0,139%
G. ALTRE ATTIVITA'	3.411.232	1,011%	1.656.197	0,912%
G1. Ratei attivi	3.411.232	1,011%	1.656.197	0,912%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	337.822.923	100,000%	181.463.931	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	61.527	30.312
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	61.527	30.312
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	580.058	219.773
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	580.058	219.773
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	641.585	250.085
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	337.181.338	181.213.846
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	46.400.783	28.439.071
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	6.740.751,638	4.480.059,195
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,884	6,348
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	5.203.263	3.835.869
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	844.388,114	658.099,055
Valore unitario delle quote CLASSE AD	6,162	5,829
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	228.891.037	118.888.390
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	33.212.167,369	18.706.825,995
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,892	6,355
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	56.686.255	30.050.516
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	7.974.447,097	4.605.648,290
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,108	6,525

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	4.422.381,876
Quote rimborsate	2.161.689,433

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	672.331,493
Quote rimborsate	486.042,434

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	16.673.341,903
Quote rimborsate	2.168.000,529

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	5.081.444,265
Quote rimborsate	1.712.645,458

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 31/12/2025
SEZIONE REDDITUALE**

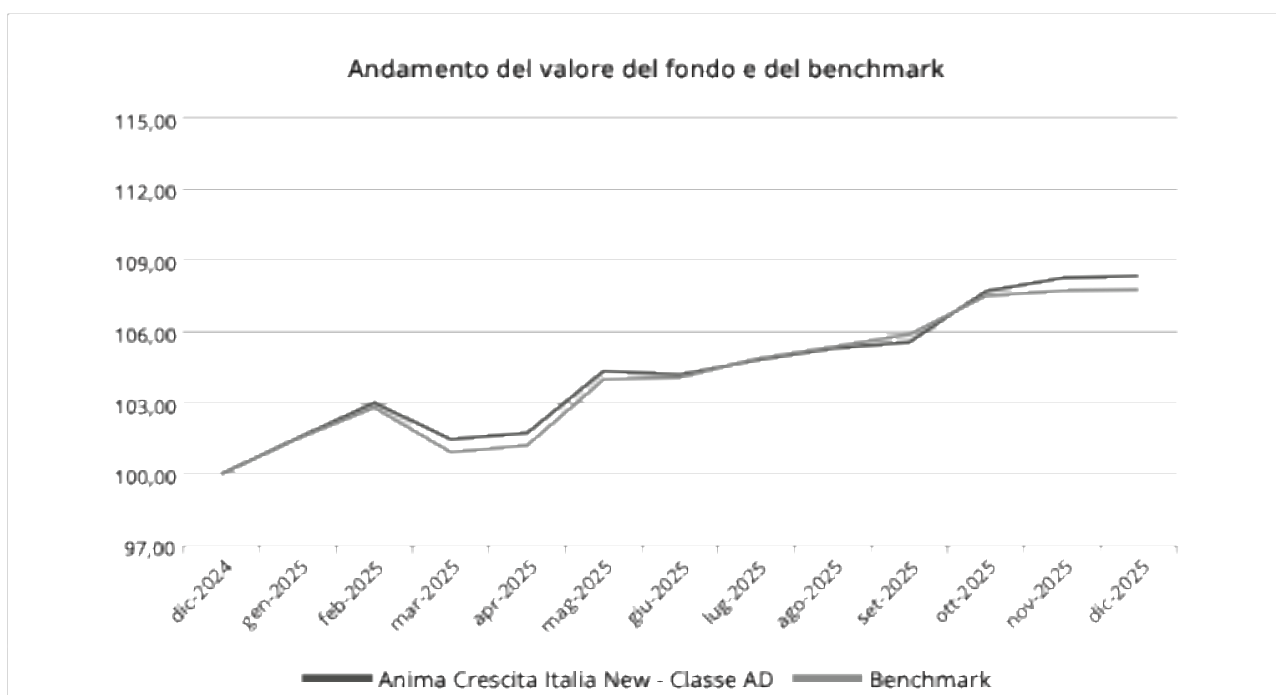
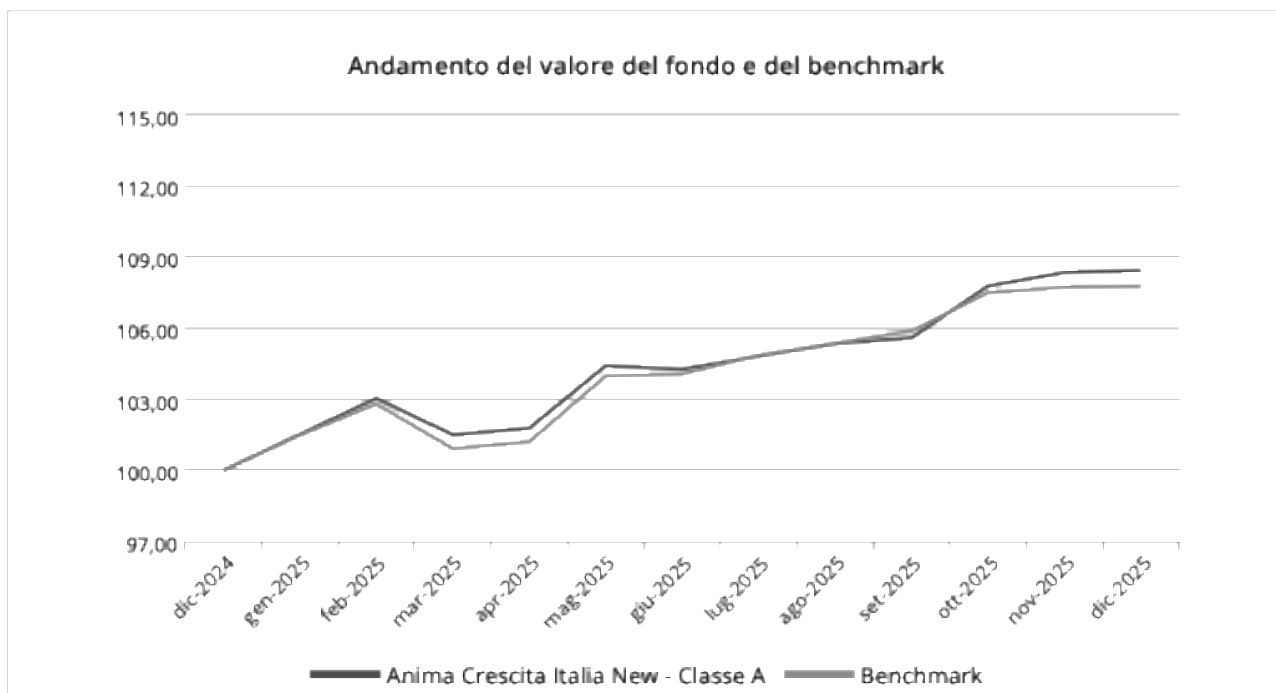
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	24.486.436		16.331.648	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	6.852.463		3.907.703	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.669.383		2.548.561	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	2.183.080		1.359.142	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.431.775		4.754.955	
A2.1 Titoli di debito	74.063		151.907	
A2.2 Titoli di capitale	5.357.712		4.603.048	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	12.202.198		7.668.990	
A3.1 Titoli di debito	-754.254		2.895.467	
A3.2 Titoli di capitale	11.893.542		3.186.018	
A3.3 Parti di OICR	1.062.910		1.587.505	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		24.486.436		16.331.648
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	149.917		-125.259	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	31.467			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	31.467			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-50		-2	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-50		-2	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	118.500		-125.257	
B3.1 Titoli di debito	118.500		-125.257	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		149.917		-125.259
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

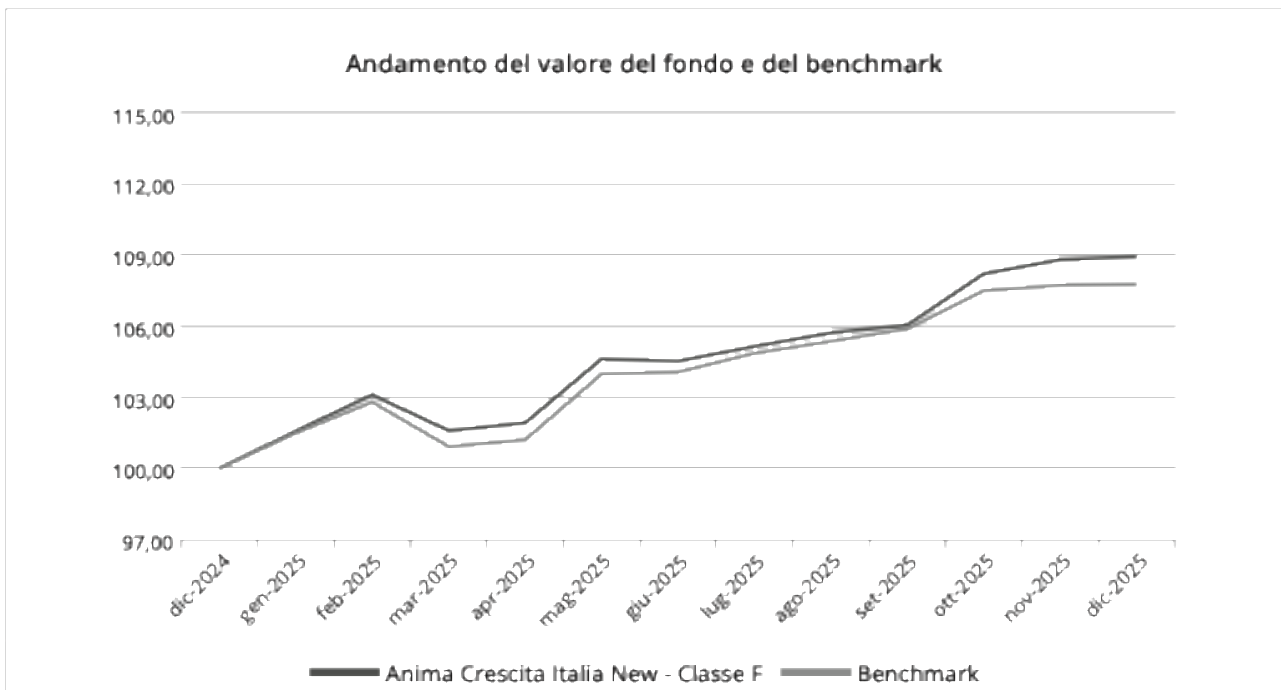
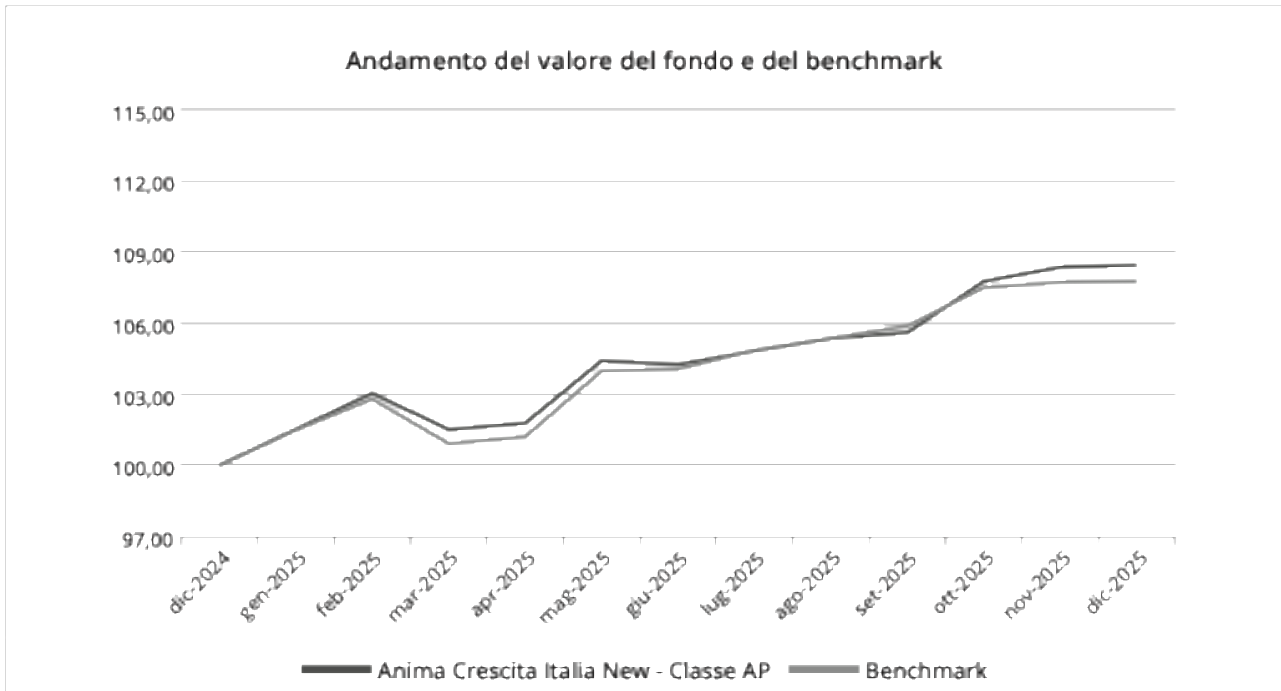
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-1.448.421		101.697	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-1.448.421		101.697	
E3.1 Risultati realizzati	11.862		1.045	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.460.283		100.652	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		23.187.932		16.308.086
G. ONERI FINANZIARI			-548	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-548	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		23.187.932		16.307.538
H. ONERI DI GESTIONE	-3.668.177		-2.037.826	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.215.821		-1.774.897	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	19.307		12.958	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	11.187		6.898	
Commissioni di performance Classe A	-29.057		-2.347	
Commissioni di performance Classe AD	-5.379		-530	
Commissioni di performance Classe F	-69.507		-16.842	
Provvigioni di gestione Classe A	-514.627		-326.141	
Provvigioni di gestione Classe AD	-66.009		-67.989	
Provvigioni di gestione Classe F	-220.373		-128.692	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	2.489		2.730	
Commissioni di performance Classe AP	-124.463		-4.010	
Provvigioni di gestione Classe AP	-2.305.944		-1.302.702	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	86.555		51.770	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-183.977		-107.941	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-114.147		-67.230	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-8.685		-6.592	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-145.547		-81.166	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	425.449		352.514	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	430.714		363.694	
I2. ALTRI RICAVI	466		552	
I3. ALTRI ONERI	-5.731		-11.732	
Risultato della gestione prima delle imposte		19.945.204		14.622.226
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		19.945.204		14.622.226
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		3.036.156		2.419.710
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		417.130		518.025
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		13.760.697		9.719.719
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		2.731.222		1.964.772

NOTA INTEGRATIVA

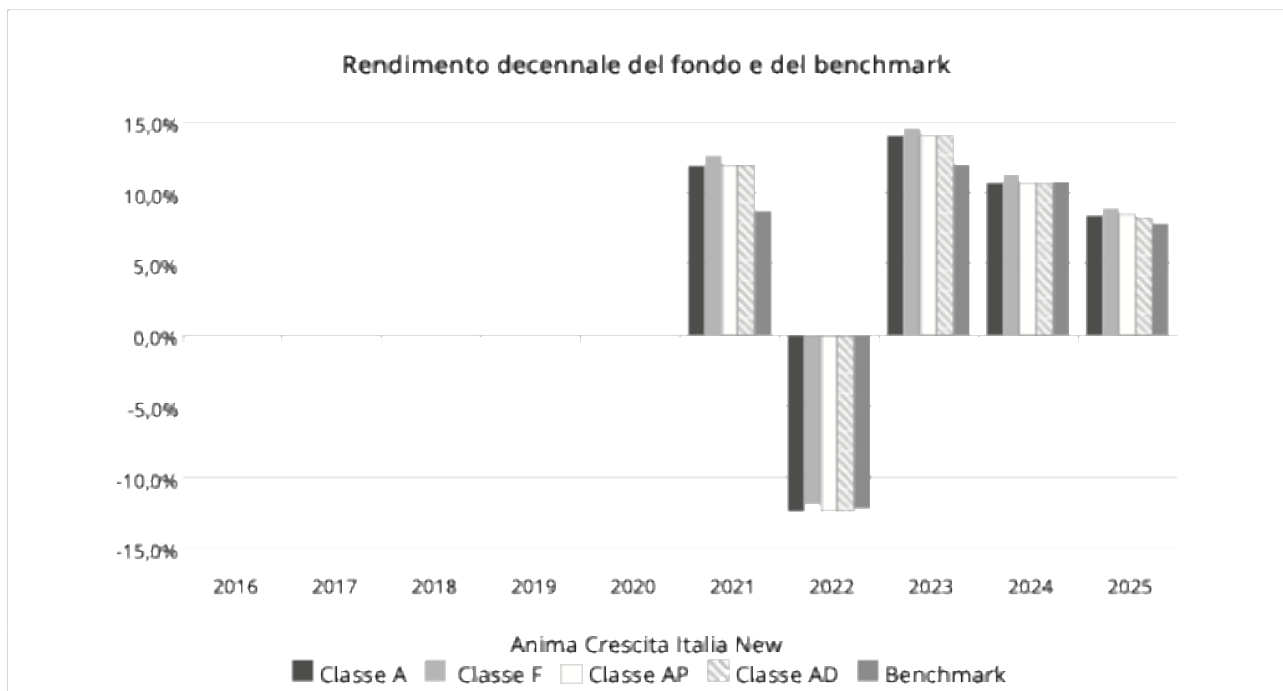
Parte A - Andamento del valore della quota

Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	8,4%	8,9%	8,5%	8,3%	7,8%
Performance ultimi tre anni	11,0%	11,6%	11,0%	11,0%	10,2%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Crescita Italia New - Classe A	1,21%	1,11%	1,21%
Anima Crescita Italia New - Classe F	1,18%	1,06%	1,14%
Anima Crescita Italia New - Classe AP	1,21%	1,11%	1,22%
Anima Crescita Italia New - Classe AD	1,18%	1,09%	1,21%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,884	6,398	5,750
Valore minimo della quota	6,185	5,700	5,064

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,162	5,875	5,428
Valore minimo della quota	5,629	5,380	4,907

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,892	6,405	5,756
Valore minimo della quota	6,192	5,706	5,068

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	7,108	6,574	5,876
Valore minimo della quota	6,364	5,825	5,150

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, connesso alle parti di OICR, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	3,8	3,5	1,4
Tasso	1,1	1,1	0,1
Credito	0,4	0,5	0,2
Azionario	3,0	3,2	1,4
Parti di OICR	0,5		0,5
Valutario	0,7	0,9	0,3

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	1.096.850	4.496.205	
Germania		7.219.520	
Gran Bretagna		3.892.936	
Italia	86.082.219	165.415.594	15.496.486
Lussemburgo	395.613		
Olanda	1.561.065		
Spagna		576.030	
Stati Uniti		24.222.385	
Totali	89.135.747	205.822.670	15.496.486

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	3.335.891	1.009.675	
Assicurativo	624.942	3.606.366	
Bancario	20.514.163	61.876.989	
Chimico e idrocarburi	2.788.044	6.850.923	
Commercio	7.447.549		
Comunicazioni	7.386.936	4.339.548	
Diversi	11.526.280	34.694.097	
Elettronico	13.090.541	28.049.234	
Farmaceutico	1.318.555	2.008.740	
Finanziario	1.504.417	6.511.735	15.496.486
Immobiliare - Edilizio	4.093.716	8.423.808	
Meccanico - Automobilistico	14.681.063	2.053.005	
Minerario e Metallurgico	395.613		
Tessile	428.037	85.657	
Titoli di Stato		40.743.604	
Trasporti		5.569.289	
Totali	89.135.747	205.822.670	15.496.486

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINCOBANK SPA	EUR	849.423	18.857.191	5,582%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	131.734	15.496.486	4,587%
UNICREDIT SPA 25-16/01/2033 FRN	EUR	6.200.000	6.262.496	1,854%
US TREASURY N/B 3.875% 24-15/08/2034	USD	6.500.000	5.452.353	1,614%
MONCLER SPA	EUR	97.114	5.333.501	1,579%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	7.000.000	5.192.391	1,537%
IREN SPA 3.875% 24-22/07/2032	EUR	5.000.000	5.108.650	1,512%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	203.411	4.556.406	1,349%
A2A SPA	EUR	1.844.275	4.260.275	1,261%
DANIELI & CO-RSP	EUR	106.861	3.932.485	1,164%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	3.900.000	3.832.491	1,134%
ITALGAS SPA	EUR	391.900	3.728.928	1,104%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	3.500.000	3.552.465	1,052%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	4.500.000	3.362.511	0,995%
INTESA SANPAOLO 24-16/09/2032 FRN	EUR	3.200.000	3.254.048	0,963%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	66.179	3.095.854	0,916%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	555.853	3.078.314	0,911%
TERNA RETE 3.5% 24-17/01/2031	EUR	3.000.000	3.045.480	0,902%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	2.800.000	2.934.960	0,869%
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	3.000.000	2.923.140	0,865%
AUTOSTRADA PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	3.000.000	2.788.200	0,825%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	2.400.000	2.556.528	0,757%
BPER BANCA 25-15/01/2031 FRN	EUR	2.500.000	2.531.300	0,749%
TELECOM ITALIA 3.625% 25-30/09/2030	EUR	2.500.000	2.507.775	0,742%
BANCO DESIO BRIA 25-24/01/2031 FRN	EUR	2.500.000	2.486.250	0,736%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	2.900.000	2.463.068	0,729%
DELONGHI SPA	EUR	65.206	2.380.019	0,705%
ENEL SPA	EUR	248.600	2.206.822	0,653%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	2.200.000	2.205.940	0,653%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	2.600.000	2.155.998	0,638%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	695.547	2.146.458	0,635%
AUTOSTRADA PER L 4.25% 24-28/06/2032	EUR	2.000.000	2.068.320	0,612%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	2.000.000	2.053.005	0,608%
US TREASURY N/B 3.375% 23-15/05/2033	USD	2.500.000	2.047.168	0,606%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.040.760	0,604%
MONTE DEI PASCHI 24-27/11/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.024.160	0,599%
SNAM 3.375% 24-26/11/2031	EUR	2.000.000	2.009.300	0,595%
POSTE ITALIANE 3% 25-03/12/2030	EUR	2.000.000	1.987.580	0,588%
MONTE DEI PASCHI 25-20/02/2032 FRN	EUR	2.000.000	1.985.560	0,588%
FRANCE O.A.T. 2.7% 25-25/02/2031	EUR	2.000.000	1.985.360	0,588%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	2.000.000	1.985.320	0,588%
ITALGAS SPA 4.375% 23-06/06/2033	EUR	1.900.000	1.984.664	0,587%
IVECO GROUP NV	EUR	103.306	1.939.570	0,574%
ACEA SPA	EUR	86.696	1.915.982	0,567%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	1.900.000	1.875.395	0,555%
UK TSY GILT 4.375% 25-07/03/2030	GBP	1.600.000	1.863.634	0,552%
REPLY SPA	EUR	16.245	1.863.301	0,552%
AEROPORTI ROMA 3.625% 25-15/06/2032	EUR	1.800.000	1.802.502	0,534%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	1.800.000	1.758.942	0,521%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	2.100.000	1.693.188	0,501%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	336.527	12.291.756	28.115.321	
- di altri enti pubblici				
- di banche	60.854.489			
- di altri	103.068.577			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	72.584.391	11.587.579		
- con voto limitato				
- altri	4.963.777			
Parti di OICR:				
- OICVM	15.496.486			
- FIA aperti retail				
- altri				
Totale:				
- in valore assoluto	257.304.247	23.879.335	28.115.321	
- in percentuale del totale delle attività	76,164%	7,069%	8,323%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	268.649.027	12.534.555	28.115.321	
Titoli in attesa di quotazione				
Totale:				
- in valore assoluto	268.649.027	12.534.555	28.115.321	
- in percentuale del totale delle attività	79,523%	3,710%	8,323%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	111.854.128	14.667.721
- titoli di Stato	22.457.962	560.247
- altri	89.396.166	14.107.474
Titoli di capitale	66.163.330	37.490.831
Parti di OICR	6.000.000	
Totale	184.017.458	52.158.552

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.022.500			
- di altri	133.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	1.156.000			
- in percentuale del totale delle attività	0,342%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	1.000.000	
- titoli di Stato		
- altri	1.000.000	
Titoli di capitale	99	50
Parti di OICR		
Totale	1.000.099	50

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	2.115.841	2.099.676	22.691.033
Euro	18.777.980	47.621.037	108.624.167
Sterlina Inglese			3.892.936
Totale	20.893.821	49.720.713	135.208.136

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	8.310.028
– Liquidità disponibile in divise estere	16.233.258
Totale	24.543.286
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-586.498
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
Totale	-586.498
Totale posizione netta di Liquidità	23.956.788

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	3.411.232
Rateo su titoli stato quotati	434.292
Rateo su obbligazioni quotate	2.847.427
Rateo su obbligazioni non quotate	31.467
Rateo interessi attivi di c/c	98.046
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	3.411.232

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		61.527
Rimborsi	02/01/2026	32.926
Rimborsi	05/01/2026	28.601
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		61.527

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-580.058
Rateo passivo depositario	-12.446
Rateo passivo oneri società di revisione	-7.055
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-471
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-24.942
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-62.076
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-53.135
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe AD	213
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe A	1.827
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe F	1.111
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-4.860
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-6.198
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-22.838
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-257.710
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati classe AP	8.874
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-120.292
Rateo passivo calcolo quota	-11.635
Rateo calcolo quota SGR	-8.425
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-580.058

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	28.439.071	20.885.063	15.053.643
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	29.196.851	14.773.610	8.234.770
- sottoscrizioni singole	13.856.165	5.948.943	2.648.908
- piani di accumulo	1.654.443	799.949	721.472
- <i>switch</i> in entrata	13.686.243	8.024.718	4.864.390
b) risultato positivo della gestione	3.036.156	2.419.710	2.355.140
Decrementi:			
a) rimborsi:	14.271.295	9.639.312	4.758.490
- riscatti	7.597.148	5.415.143	2.216.855
- piani di rimborso	674.617	444.430	430.726
- <i>switch</i> in uscita	5.999.530	3.779.739	2.110.909
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	46.400.783	28.439.071	20.885.063
Numero totale quote in circolazione	6.740.751,638	4.480.059,195	3.641.997,968
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	63.581,640	43.168,498	7.612,087
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,943%	0,964%	0,209%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	3.835.869	7.854.389	6.980.215
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	3.995.385	2.065.219	593.255
- sottoscrizioni singole	1.489.871	532.081	200.122
- piani di accumulo	29.443	21.268	24.127
- <i>switch</i> in entrata	2.476.071	1.511.870	369.006
b) risultato positivo della gestione	417.130	518.025	967.917
Decrementi:			
a) rimborsi:	2.922.637	6.447.184	494.222
- riscatti	1.452.631	5.556.488	173.682
- piani di rimborso	15.250	191.941	20.964
- <i>switch</i> in uscita	1.454.756	698.755	299.576
b) proventi distribuiti	122.484	154.580	192.776
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	5.203.263	3.835.869	7.854.389
Numero totale quote in circolazione	844.388,114	658.099,055	1.450.891,081
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	88.672,428	20.351,446	11.299,140
% Quote detenute da soggetti non residenti	10,501%	3,092%	0,779%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	118.888.390	79.455.836	65.757.626
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	110.557.428	42.994.390	14.054.422
- sottoscrizioni singole	82.679.999	31.247.972	8.647.195
- piani di accumulo	5.365.286	2.926.503	2.257.078
- <i>switch</i> in entrata	22.512.143	8.819.915	3.150.149
b) risultato positivo della gestione	13.760.697	9.719.719	9.491.979
Decrementi:			
a) rimborsi:	14.315.478	13.281.555	9.848.191
- riscatti	9.178.906	8.183.674	6.194.434
- piani di rimborso	1.077.927	1.006.981	835.276
- <i>switch</i> in uscita	4.058.645	4.090.900	2.818.481
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	228.891.037	118.888.390	79.455.836
Numero totale quote in circolazione	33.212.167,369	18.706.825,995	13.840.604,072
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	30.050.516	15.892.988	14.605.152
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	35.717.008	13.598.648	4.236.935
- sottoscrizioni singole	35.717.008	13.598.648	4.236.935
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	2.731.222	1.964.772	2.041.227
Decrementi:			
a) rimborsi:	11.812.491	1.405.892	4.990.326
- riscatti	11.812.491	1.405.892	4.990.326
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	56.686.255	30.050.516	15.892.988
Numero totale quote in circolazione	7.974.447,097	4.605.648,290	2.712.230,876
Numero quote detenute da investitori qualificati	4.617.884,544	4.424.734,701	2.608.537,514
% Quote detenute da investitori qualificati	57,909%	96,072%	96,177%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	2.013.139,986	1.163.870,538	422.680,174
% Quote detenute da soggetti non residenti	25,245%	25,271%	15,584%

*Sezione V – Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti: ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	15.496.486	4,587%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-471
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	279.655.416		10.844.366	290.499.782		641.585	641.585
Sterlina Inglese	3.892.936		196.941	4.089.877			
Yen Giapponese			10.063.162	10.063.162			
Dollaro USA	26.906.551		6.263.551	33.170.102			
Totale	310.454.903		27.368.020	337.822.923		641.585	641.585

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	74.063	-45.147	-754.254	-1.998.185
2. Titoli di capitale	5.357.712		11.893.542	
3. Parti di OICR			1.062.910	
- OICVM			1.062.910	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			118.500	
2. Titoli di capitale	-50			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	11.862	-1.460.283

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	495	1,297%						
1) Provvigioni di gestione	AD	64	1,308%						
1) Provvigioni di gestione	AP	2.219	1,297%						
1) Provvigioni di gestione	F	209	0,662%						
provvigioni di base	A	495	1,297%						
provvigioni di base	AD	64	1,308%						
provvigioni di base	AP	2.219	1,297%						
provvigioni di base	F	209	0,662%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	29	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	4	0,082%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	128	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	24	0,076%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A	26	0,068%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD	3	0,061%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP	118	0,069%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F	22	0,070%						
4) Compenso del depositario	A	18	0,047%						
4) Compenso del depositario	AD	2	0,041%						
4) Compenso del depositario	AP	79	0,046%						
4) Compenso del depositario	F	15	0,048%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,003%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	5	0,003%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,003%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	6	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,003%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,001%						
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	570	1,493%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	73	1,492%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	2.557	1,494%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	272	0,862%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	29	0,076%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	5	0,102%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	124	0,072%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	70	0,222%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		81		0,078%		5		0,005%	
di cui: - su titoli azionari		80		0,077%		4		0,004%	
- su titoli di debito		1		0,001%		1		0,001%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	9	0,024%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,020%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	39	0,023%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	7	0,022%						
TOTALE SPESE		3.837	1,561%			5	0,002%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-29.057
Commissioni di performance Classe F	-69.507
Commissioni di performance Classe AD	-5.379
Commissioni di performance Classe AP	-124.463
Totale	-228.406

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-29.057
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,06%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-5.379
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,10%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-124.463
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,05%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-69.507
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,12%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	7,83%	8,36%
Classe AD	7,83%	8,33%
Classe AP	7,83%	8,36%
Classe F	7,83%	8,79%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
47.316	26.833	20.483

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

xi)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
xii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
xiii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
xiv)	Altri Risk Takers	6.679.448
xv)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
14	0,15	0,23

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	430.714
Interessi su disponibilità liquide c/c	430.714
Altri ricavi	466
Sopravvenienze attive Classe AD	2
Sopravvenienze attive	38
Altri ricavi diversi	10
Penali positive CSDR	416
Altri oneri	-5.731
Sopravvenienze passive	-5.731
Altri oneri diversi	0
Totale	425.449

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			5.343		
Soggetti non appartenenti al gruppo	27.417	33.903	14.097		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	185.017.557
- Vendite	52.158.602
Totale compravendite	237.176.159
- Sottoscrizioni	179.466.672
- Rimborsi	43.321.901
Totale raccolta	222.788.573
Totale	14.387.586
Patrimonio medio	245.729.886
Turnover portafoglio	5,855%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia New**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia New (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

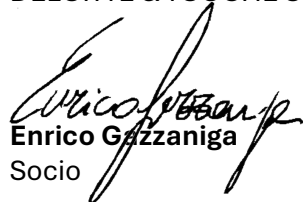
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 29 aprile 2026

ANIMA PRO ITALIA

Nel corso del 2025 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e la quota ha raggiunto il suo nuovo massimo storico. Questo risultato è stato possibile grazie sia alla componente azionaria che a quella obbligazionaria. Infatti, il Fondo risultava essere sovrappesato sul tratto breve-medio della curva, dove la componente di spread e "carry" ha prevalso su quella di tasso.

Nel corso dell'anno l'operatività è stata limitata, il portafoglio risulta avere un beta contenuto ed è concentrato nel tratto di curva fino a 3,5 anni.

Complessivamente la parte di credito occupa circa il 64,3% del NAV, per una duration complessiva di circa 2,05 anni. Dal punto di vista settoriale, alla fine dell'anno, il settore bancario occupa circa il 30,6% del portafoglio quasi interamente composto da titoli senior o senior non-preferred. Tra i settori con maggior peso, si individuano quello dei consumer non ciclici (i quali includono prevalentemente società regolate riconducibili alla gestione delle reti autostradali), le utilities e infine il settore industriale.

Per quanto riguarda la parte azionaria, nel corso dell'anno la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo nei primi due mesi dell'anno. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione azionaria in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. L'esposizione azionaria è stata successivamente incrementata nel corso dell'ultimo trimestre.

A livello settoriale si è mantenuta una marcata esposizione nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio, quando si è colta l'opportunità dello stacco dividendi per ridurre l'esposizione verso le banche commerciali. Si ritiene che al di là dell'appeal speculativo che sta caratterizzando il settore ci sia poco spazio per sorprendere a livello di fondamentali. La preferenza relativa rimane su alcune società lato "asset gatherers" che riteniamo meglio attrezzate per affrontare la trasformazione digitale che sta interessando il settore bancario e dell'asset management, inoltre crediamo siano in una migliore posizione per beneficiare del ricambio generazionale (passaggio in eredità di grandi patrimoni), fenomeno che favorisce il mondo del private banking.

Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un'esposizione moderata, vista la scarsa visibilità da parte delle società sulle prospettive. I dazi inoltre hanno complicato uno scenario già complesso. Nel corso dell'anno si è sempre mantenuta un'esposizione piuttosto contenuta anche nei confronti di quei titoli collegati ai consumi discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso del semestre si è mantenuta una buona esposizione sia al settore dei servizi di pubblica utilità che a quello delle telecomunicazioni in quanto non risultano colpiti, almeno direttamente, dalla guerra commerciale. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto riteniamo che i dazi imposti dall'amministrazione Trump ai partner europei dovrebbero impattare in primis società fortemente esposte al mercato americano e/o esportatrici.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda la parte obbligazionaria, il Fondo sarà gestito con elevata prudenza nel corso dei prossimi mesi perché gli spreads attuali si attestano su livelli contenuti. Pertanto, all'interno dell'allocazione strategica, saranno favorite le emissioni più sicure a quelli appartenenti al mondo high yield. Inoltre, la dinamica dei flussi porterà ad una gestione volta a servire i deflussi in modo ordinato così che si possa limitare l'impatto di eventuali uscite senza dover vendere posizioni a prezzi penalizzanti.

Eventuali fasi di debolezza potrebbero essere sfruttate per incrementare l'esposizione al rischio spread, che nel corso del 2025 è stata progressivamente diminuita. Per quanto riguarda la parte azionaria, siamo maggiormente costruttivi sull'investimento azionario in quanto ci attendiamo per il '26 un graduale miglioramento della crescita e il mantenimento di un approccio accomodante da parte della Bce. Nei prossimi trimestri, peraltro, l'Italia potrà trarre beneficio dall'attuazione del piano ambizioso di investimenti e riforme varato in Germania, che rappresenta il nostro principale partner commerciale, nonché dell'accelerazione nell'utilizzo dei fondi del PNRR, con l'approssimarsi della scadenza. Rimarrà forte l'interesse degli investitori internazionali, attratti da una stabilità politica e macroeconomica che ha pochi precedenti nella storia del nostro Paese.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: ***Acea SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Buzzi SpA, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, De'Longhi SpA, El.En. SpA, ENAV SpA, Enel SpA, Equita Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Moncler SpA, Nexi SpA, Pharmanutra SpA, REVO Insurance SpA, SNAM SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Unipol Assicurazioni SpA, Zignago Vetro SpA.***

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,067 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 13 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 3

3 - Maggiori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG raggiunge un livello considerato soddisfacente, ma evidenzia comunque una incidenza complessiva di rating bassi o non classificati superiore ad un livello massimo predefinito.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PRO ITALIA AL 31/12/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	31.416.692	90,454%	32.957.898	90,907%
A1. Titoli di debito	21.680.504	62,422%	22.501.323	62,065%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	21.680.504	62,422%	22.501.323	62,065%
A2. Titoli di capitale	9.736.188	28,032%	10.456.575	28,842%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	222.500	0,641%	62.500	0,172%
B1. Titoli di debito	222.500	0,641%	62.500	0,172%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.693.060	7,754%	2.823.963	7,789%
F1. Liquidità disponibile	2.693.060	7,754%	2.823.963	7,789%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	399.936	1,151%	410.175	1,132%
G1. Ratei attivi	399.935	1,151%	410.175	1,132%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	34.732.188	100,000%	36.254.536	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	38.045	44.205
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	38.045	44.205
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	74.565	80.702
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	74.565	80.702
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	112.610	124.907
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	34.619.578	36.129.629
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	8.541.391	5.452.094
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	1.281.331,257	897.101,295
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,666	6,077
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	394.320	125.920
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	70.698,887	24.040,310
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,577	5,238
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	25.199.648	30.550.186
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	3.677.935,718	4.890.350,470
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,852	6,247
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	484.219	1.429
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	71.570,164	233,317
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,766	6,126

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	736.095,520
Quote rimborsate	351.865,558

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	55.274,980
Quote rimborsate	8.616,403

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	87.896,192
Quote rimborsate	1.300.310,944

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	71.570,164
Quote rimborsate	233,317

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PRO ITALIA AL 31/12/2025
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.966.355		4.105.431	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.010.028		1.448.576	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	650.470		767.825	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	359.558		680.751	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.603.815		1.658.403	
A2.1 Titoli di debito	14.775		136.001	
A2.2 Titoli di capitale	1.589.040		1.522.402	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.352.512		998.452	
A3.1 Titoli di debito	113.525		671.261	
A3.2 Titoli di capitale	1.238.987		327.191	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.966.355		4.105.431
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	159.996		-208.762	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-4			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-4			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	160.000		-208.762	
B3.1 Titoli di debito	160.000		-208.762	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		159.996		-208.762
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

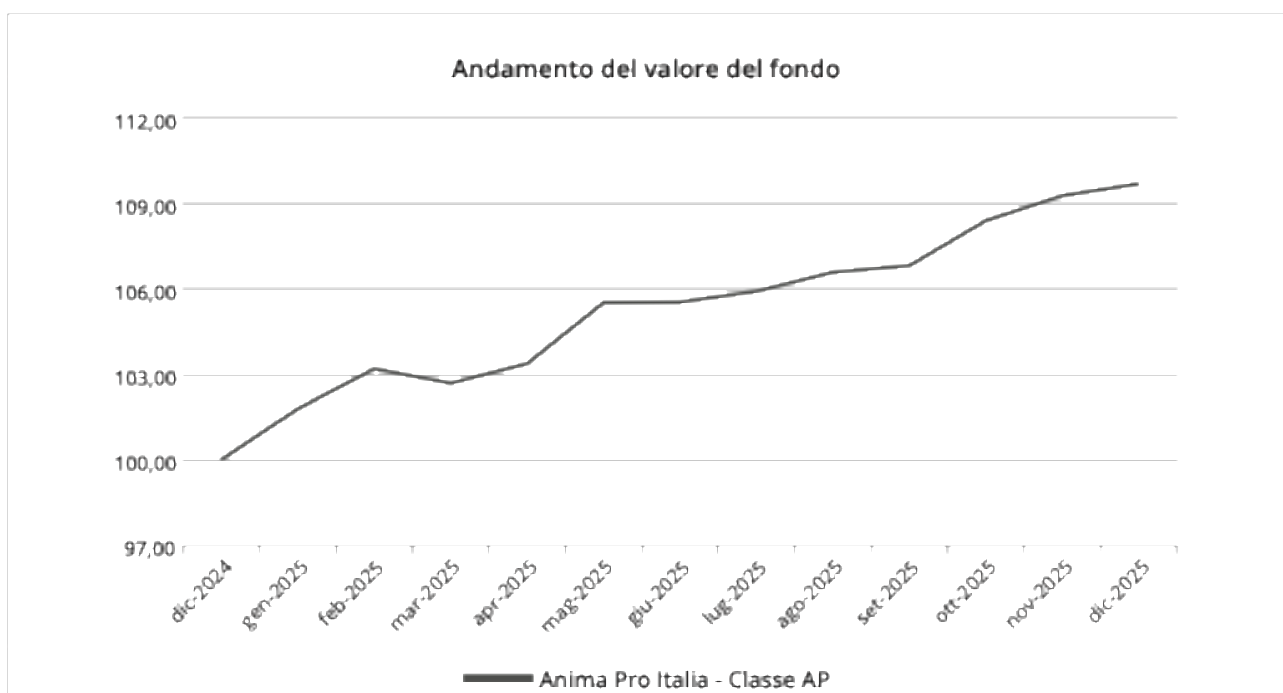
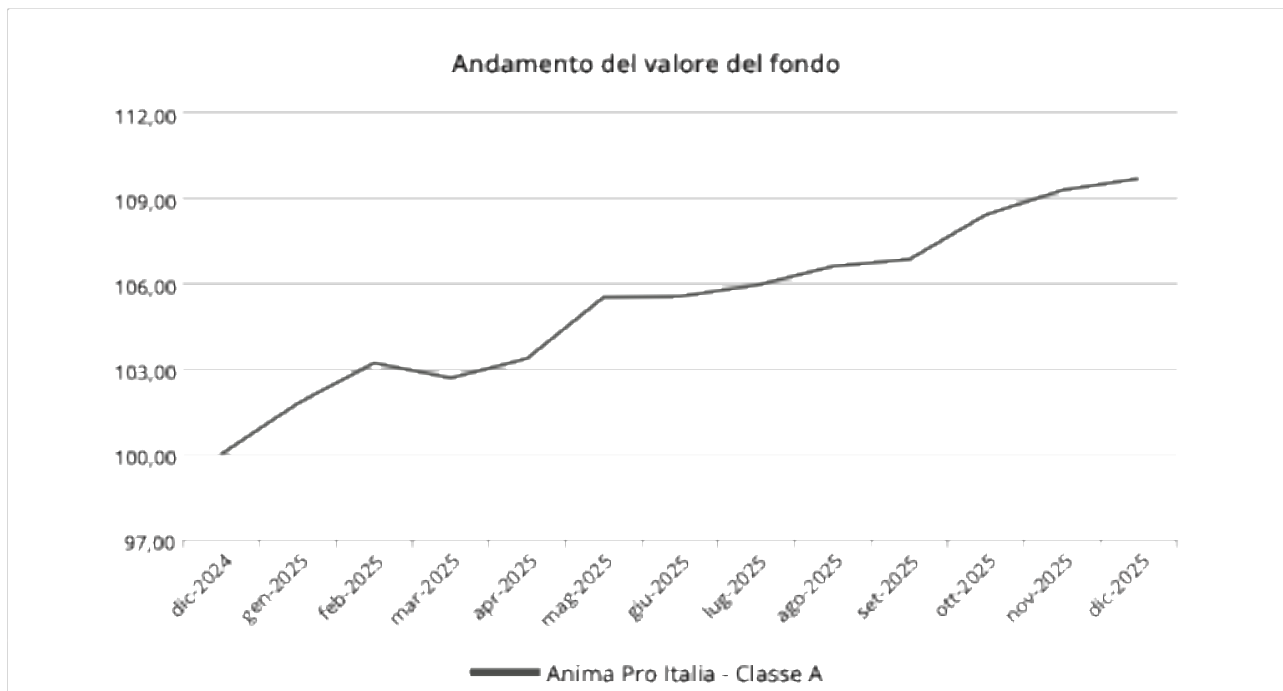
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.441		-9.431	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati	-2.441		-9.431	
E3.2 Risultati non realizzati	-2.441		1.461	
			-10.892	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		4.123.910		3.887.238
G. ONERI FINANZIARI			-42	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-42	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		4.123.910		3.887.196
H. ONERI DI GESTIONE	-1.027.044		-1.203.485	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-944.696		-1.106.008	
Commissioni di performance Classe A	-79.146		-49.578	
Commissioni di performance Classe AD	-2.936		-1.501	
Commissioni di performance Classe F	-3.814		-16	
Provvigioni di gestione Classe A	-95.139		-71.632	
Provvigioni di gestione Classe AD	-3.659		-2.076	
Provvigioni di gestione Classe F	-2.074		-11	
Commissioni di performance Classe AP	-350.124		-406.605	
Provvigioni di gestione Classe AP	-407.804		-574.589	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-25.538		-32.390	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-17.589		-22.407	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.484		-4.524	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-33.737		-38.156	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	60.726		182.519	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	64.473		187.720	
I2. ALTRI RICAVI	10		33	
I3. ALTRI ONERI	-3.757		-5.234	
Risultato della gestione prima delle imposte		3.157.592		2.866.230
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		3.157.592		2.866.230
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		576.409		311.681
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		21.348		8.768
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		2.534.511		2.545.680
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		25.324		101

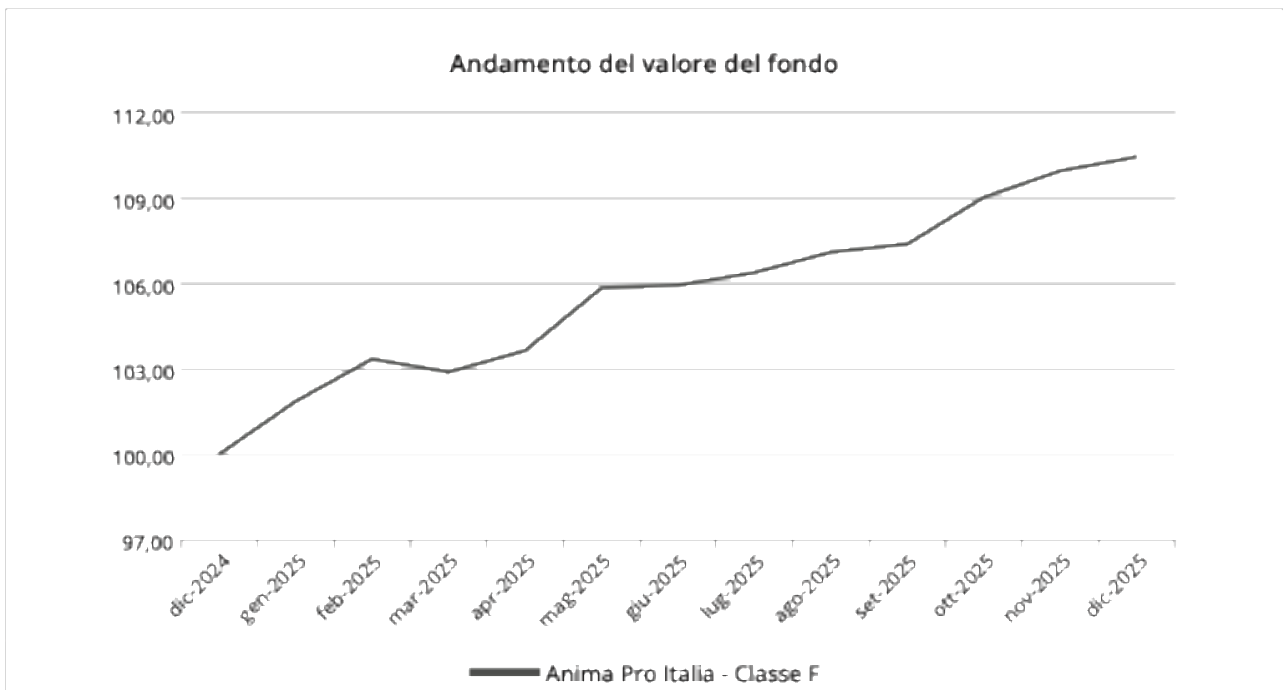
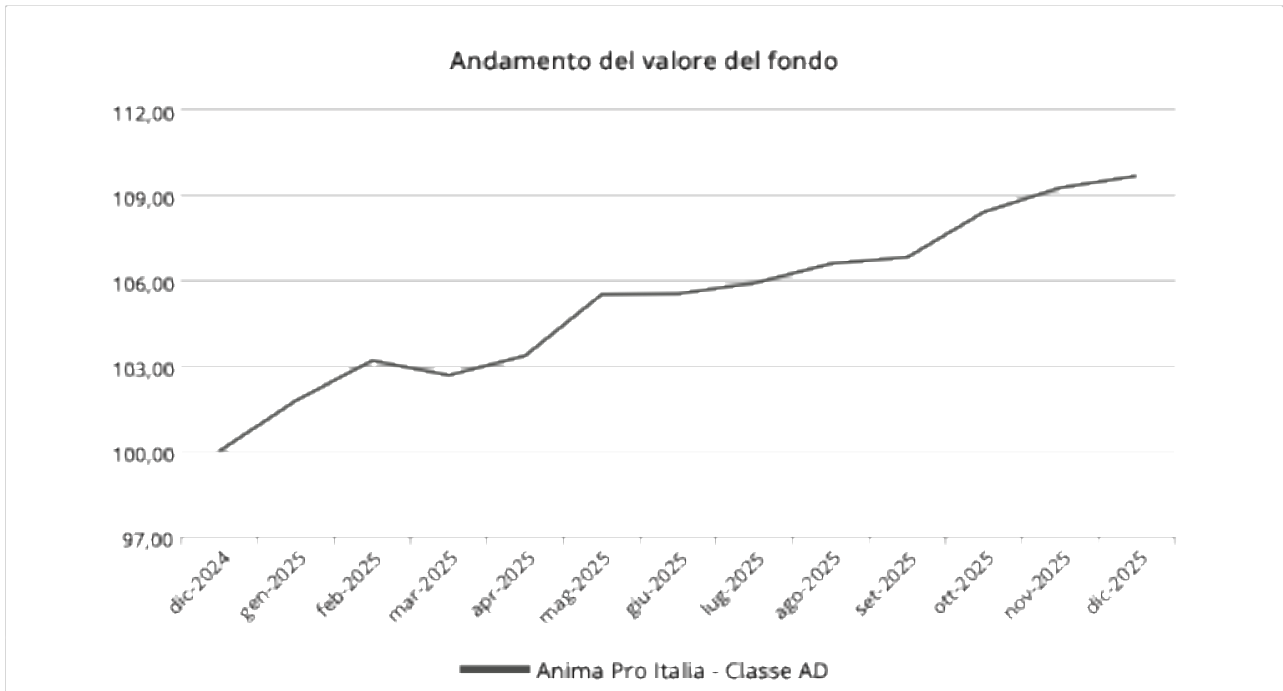
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

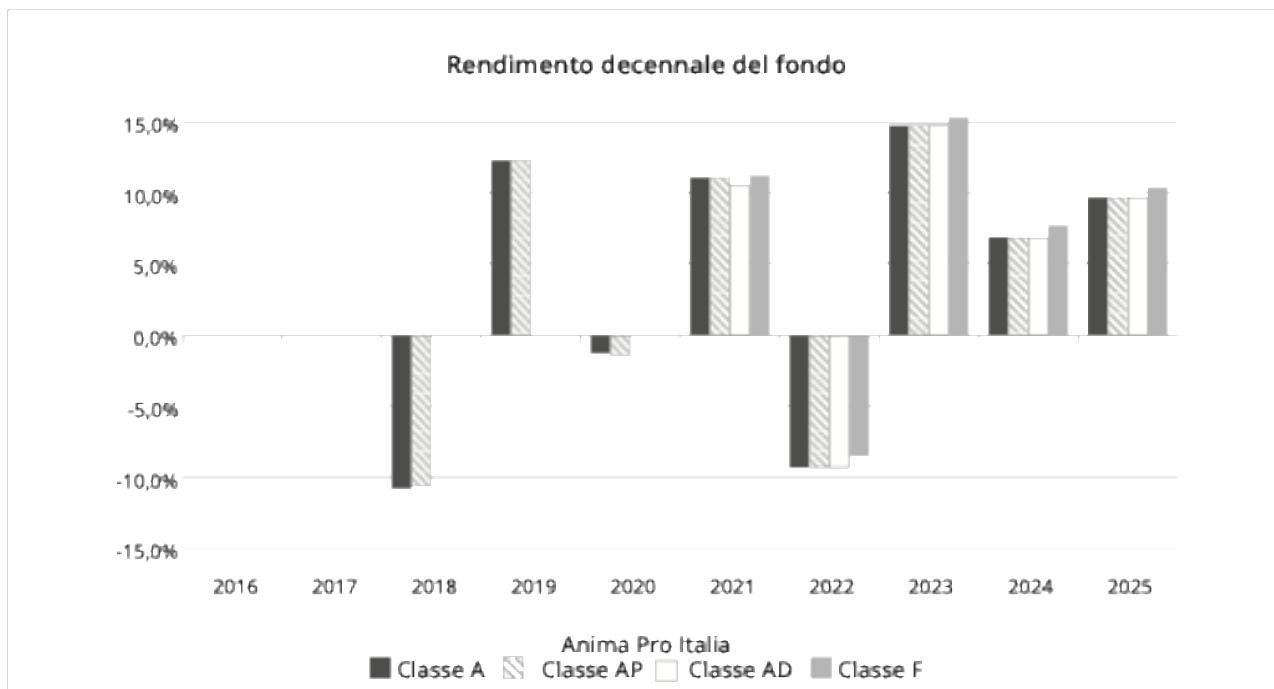
Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota.

I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Performance annuale	9,7%	9,7%	9,7%	10,4%
Performance ultimi tre anni	10,4%	10,4%	10,4%	11,1%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,666	6,118	5,698
Valore minimo della quota	6,033	5,651	4,988

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	5,577	5,273	5,107
Valore minimo della quota	5,146	5,034	4,638

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,852	6,290	5,858
Valore minimo della quota	6,202	5,809	5,127

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore massimo della quota	6,766	6,165	5,703
Valore minimo della quota	6,095	5,658	4,966

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Volatilità, inteso come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Volatilità e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito e azionario e, in via residuale, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo
Totale	3,8
Tasso	0,9
Credito	0,5
Azionario	3,5
Valutario	0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	148.649		
Italia	9.384.128	21.903.004	
Olanda	203.411		
Totali	9.736.188	21.903.004	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	361.631		
Assicurativo	248.065	711.749	
Bancario	2.999.011	10.370.049	
Chimico e idrocarburi	296.338	196.678	
Commercio	906.278		
Comunicazioni	776.200	501.555	
Diversi	1.082.376	5.495.451	
Elettronico	1.510.962	1.892.986	
Farmaceutico	290.782		
Finanziario	253.164	1.558.390	
Immobiliare - Edilizio	280.740	643.536	
Meccanico - Automobilistico	730.641		
Trasporti		532.610	
Totali	9.736.188	21.903.004	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINCOBANK SPA	EUR	100.000	2.220.000	6,392%
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	2.000.000	1.816.900	5,231%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.200.000	1.172.280	3,375%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	1.000.000	1.048.200	3,018%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.000.000	909.780	2,619%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.000.000	891.860	2,568%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.000.000	864.190	2,488%
AUTOSTRADA PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	900.000	836.460	2,408%
AZA SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.000.000	829.230	2,387%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	750.000	778.545	2,242%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	750.000	752.025	2,165%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	700.000	711.749	2,049%
ENEL SPA	EUR	78.500	696.844	2,006%
INTESA SANPAOLO 5.625% 23-08/03/2033	EUR	500.000	561.680	1,617%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	500.000	532.610	1,533%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	500.000	513.095	1,477%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	500.000	510.190	1,469%
MONCLER SPA	EUR	9.198	505.154	1,454%
TELECOM ITALIA 3.625% 25-30/09/2030	EUR	500.000	501.555	1,444%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	496.330	1,429%
INTESA SANPAOLO	EUR	83.300	493.219	1,420%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	500.000	492.870	1,419%
AUTOSTRADA TORIN 3.375% 25-16/02/2032	EUR	500.000	488.680	1,407%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	138.894	428.627	1,234%
ICCREA BANCA SPA 21-17/01/2027 FRN	EUR	400.000	399.872	1,151%
BANCO DESIO BRIA 25-24/01/2031 FRN	EUR	400.000	397.800	1,145%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	400.000	396.548	1,142%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	393.000	383.768	1,105%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	400.000	367.236	1,057%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	65.300	361.631	1,041%
AUTOSTRADA PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	300.000	318.129	0,916%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	300.000	313.611	0,903%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	300.000	313.404	0,902%
DANIELI & CO-RSP	EUR	8.500	312.800	0,901%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	300.000	311.089	0,896%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	300.000	308.295	0,888%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	300.000	308.025	0,887%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	300.000	304.497	0,877%
BANCA MONTE DEI PASCHI S 1.875% 09/01/26	EUR	300.000	299.853	0,863%
MONTE DEI PASCHI 25-20/02/2032 FRN	EUR	300.000	297.834	0,858%
INDUSTRIE DE NORA SPA	EUR	40.650	296.338	0,853%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	300.000	292.356	0,842%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	300.000	276.300	0,796%
FILA SPA	EUR	27.000	263.520	0,759%
EQUITA GROUP SPA	EUR	40.377	253.164	0,729%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	250.000	249.512	0,718%
REVO INSURANCE SPA	EUR	12.947	248.065	0,714%
CAIRO COMMUNICATIONS SPA	EUR	82.621	232.578	0,670%
ACEA SPA	EUR	10.500	232.050	0,668%
PRO-GEST SPA 3.25% 17-15/12/2024	EUR	500.000	222.500	0,641%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	14.345	219.192	0,631%
MARR SPA	EUR	23.787	214.559	0,618%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	200.000	212.038	0,610%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	200.000	210.378	0,606%
INTESA SANPAOLO 4.75% 22-06/09/2027	EUR	200.000	207.345	0,597%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	200.000	207.000	0,596%
STELLANTIS NV	EUR	21.500	203.411	0,586%
LUTECH 5% 21-15/05/2027	EUR	200.000	199.566	0,575%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	200.000	196.678	0,566%
EL.EN. SPA	EUR	14.000	194.880	0,561%
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI	EUR	30.240	188.093	0,542%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	10.370.049			
- di altri	11.310.455			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	8.177.504	1.245.884		
- con voto limitato				
- altri	312.800			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	30.170.808	1.245.884		
- in percentuale del totale delle attività	86,867%	3,587%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	31.335.468	81.224		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	31.335.468	81.224		
- in percentuale del totale delle attività	90,220%	0,234%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	2.095.844	3.044.963
- titoli di Stato		
- altri	2.095.844	3.044.963
Titoli di capitale	9.378.532	12.926.945
Parti di OICR		
Totale	11.474.376	15.971.908

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	222.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	222.500			
- in percentuale del totale delle attività	0,641%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	8	4
Parti di OICR		
Totale	8	4

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	4.141.160	7.358.504	10.403.340
Totale	4.141.160	7.358.504	10.403.340

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	2.663.871
– Liquidità disponibile in divise estere	29.189
Totale	2.693.060
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	2.693.060

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	399.935
Rateo su obbligazioni quotate	387.315
Rateo interessi attivi di c/c	12.620
Risparmio d'imposta	
Altre	1
Arrotondamenti	1
Totale	399.936

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		38.045
Rimborsi	02/01/2026	2.976
Rimborsi	05/01/2026	35.069
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		38.045

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-74.565
Rateo passivo depositario	-1.516
Rateo passivo oneri società di revisione	-6.562
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-41
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-5.118
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-360
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-10.767
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-236
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-503
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-307
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-32.149
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-14.804
Rateo passivo calcolo quota	-1.277
Rateo calcolo quota SGR	-925
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-74.565

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	5.452.094	4.230.253	3.725.810
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	4.735.446	3.007.981	2.285.911
- sottoscrizioni singole	3.188.183	1.030.233	182.903
- piani di accumulo	324.850	245.919	14.094
- <i>switch</i> in entrata	1.222.413	1.731.829	2.088.914
b) risultato positivo della gestione	576.409	311.681	539.271
Decrementi:			
a) rimborsi:	2.222.558	2.097.821	2.320.739
- riscatti	1.527.983	1.505.813	2.035.106
- piani di rimborso	129.691	56.587	5.099
- <i>switch</i> in uscita	564.884	535.421	280.534
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	8.541.391	5.452.094	4.230.253
Numero totale quote in circolazione	1.281.331,257	897.101,295	743.999,468
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.934,758	1.934,758	1.934,758
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,151%	0,216%	0,260%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	125.920	95.474	14.084
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	299.832	112.379	77.814
- sottoscrizioni singole	213.080	70.413	10.121
- piani di accumulo	19.429	21.056	9.628
- <i>switch</i> in entrata	67.323	20.910	58.065
b) risultato positivo della gestione	21.348	8.768	6.386
Decrementi:			
a) rimborsi:	46.289	84.881	1.852
- riscatti	37.975	21.369	-1
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	8.314	63.512	1.853
b) proventi distribuiti	6.491	5.820	958
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	394.320	125.920	95.474
Numero totale quote in circolazione	70.698,887	24.040,310	18.734,702
Numero quote detenute da investitori qualificati		256,103	248,812
% Quote detenute da investitori qualificati		1,065%	1,328%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	30.550.186	48.534.524	84.260.787
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	575.255	460.222	530.670
- sottoscrizioni singole	510.370	375.249	262.360
- piani di accumulo	60.221	75.344	188.629
- <i>switch</i> in entrata	4.664	9.629	79.681
b) risultato positivo della gestione	2.534.511	2.545.680	9.280.602
Decrementi:			
a) rimborsi:	8.460.304	20.990.240	45.537.535
- riscatti	5.396.308	14.715.898	36.928.202
- piani di rimborso	287.998	420.604	646.880
- <i>switch</i> in uscita	2.775.998	5.853.738	7.962.453
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	25.199.648	30.550.186	48.534.524
Numero totale quote in circolazione	3.677.935,718	4.890.350,470	8.303.566,407
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	1.429	1.328	1.152
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	459.025		
- sottoscrizioni singole	459.025		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	25.324	101	176
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.559		
- riscatti	1.559		
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	484.219	1.429	1.328
Numero totale quote in circolazione	71.570,164	233,317	233,317
Numero quote detenute da investitori qualificati	71.570,164	233,317	233,317
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

*Sezione V – Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-41
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			3.667	3.667			
Euro	31.639.192		3.063.584	34.702.776		112.610	112.610
Sterlina Inglese			5.105	5.105			
Dollaro USA			20.640	20.640			
Totale	31.639.192		3.092.996	34.732.188		112.610	112.610

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	14.775		113.525	
2. Titoli di capitale	1.589.040		1.238.987	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			160.000	
2. Titoli di capitale	-4			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'		-2.441

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	95	1,496%						
1) Provvigioni di gestione	AD	4	1,635%						
1) Provvigioni di gestione	AP	408	1,502%						
1) Provvigioni di gestione	F	2	0,720%						
provvigioni di base	A	95	1,496%						
provvigioni di base	AD	4	1,635%						
provvigioni di base	AP	408	1,502%						
provvigioni di base	F	2	0,720%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	5	0,079%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	20	0,074%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
4) Compenso del depositario	A	3	0,047%						
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	AP	14	0,052%						
4) Compenso del depositario	F								
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,016%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	5	0,018%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,016%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	4	0,015%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,007%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,007%						
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	105	1,653%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	4	1,635%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	453	1,667%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	2	0,720%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	79	1,244%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	3	1,226%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	350	1,288%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	4	1,440%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		18		0,081%		1		0,004%	
di cui: - su titoli azionari		18		0,081%		1		0,004%	
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	1	0,016%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	5	0,018%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
TOTALE SPESE		1.024	3,008%			1	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-79.146
Commissioni di performance Classe F	-3.814
Commissioni di performance Classe AD	-2.936
Commissioni di performance Classe AP	-350.124
Totale	-436.020

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-79.146
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,93%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2.936
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,74%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-350.124
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,39%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-3.814
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,79%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
54.085	29.017	25.068

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

xvi)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
xvii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
xviii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
xix)	Altri Risk Takers	6.679.448
xx)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
15	0,16	0,28

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	64.473
Interessi su disponibilità liquide c/c	64.473
Altri ricavi	10
Sopravvenienze attive Classe AD	0
Sopravvenienze attive	0
Altri ricavi diversi	2
Penali positive CSDR	7
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-3.757
Sopravvenienze passive	-3.757
Altri oneri diversi	0
Totale	60.726

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			702		
Soggetti non appartenenti al gruppo	4.696	10.085	2.595		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	11.474.384
- Vendite	15.971.912
Totale compravendite	27.446.296
- Sottoscrizioni	6.069.558
- Rimborsi	10.730.710
Totale raccolta	16.800.268
Totale	10.646.028
Patrimonio medio	34.045.837
Turnover portafoglio	31,270%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Pro Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Pro Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

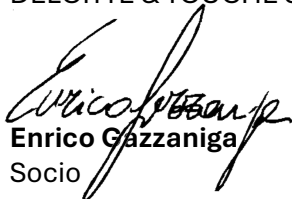
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 29 aprile 2026



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876